

L'Altro Giornale

DAL 1986 IL GIORNALE PIÙ DIFFUSO E LETTO DELLA PROVINCIA DI VERONA

ANNO XL - N.4 - APRILE 2026 - Stampato il 23/4/2026 - Via A.Volta, 14 - 37026 Settimo di Pescantina (VR) - Tel. 0457152777
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma1, DCB VERONA Registrazione Tribunale di Verona n° 725 del 13.11.1986.



EDIZIONE VERONA E PROVINCIA 25.000 COPIE

il VERONESE

Quotidiano online di informazione



ATV...d'estate

La stagione turistica sul Garda sta già entrando nel vivo e anche il trasporto pubblico di ATV si adegua, anticipando il potenziamento della rete degli autobus a vocazione 'balneare', a servizio dell'area gardesana. Sono quindi attive tutti i giorni le linee 482 (Aeroporto Catullo-Villafranca-Valeggio-Peschiera) e 483 (Peschiera-Lazise-Bardolino-Garda-Malcesine). Ma accende i motori, il sabato e i festivi, anche la linea 477 che collega Brentino in Valdadige con Caprino e Spiazzi, permettendo di raggiungere Madonna della Corona. La linea 483 in particolare è la spina dorsale del potenziamento dei servizi sul lago, grazie alla sua frequenza oraria e al suo percorso, che tocca tutti i paesi della riviera gardesana da San Benedetto a Malcesine. La linea 482 fornisce un ulteriore collegamento tra il Basso lago e realtà popolate come Villafranca, Valeggio con i suoi parchi nonché l'aeroporto Catullo. Gli orari di tutte le linee del Lago, oltre che la mappa, sono sempre disponibili nella pagina dedicata sul sito di ATV: <https://www.atv.verona.it/LineeLago>
Pagina 8

ANSIA E FRAGILITÀ

GENERAZIONE 'FRAGILE'



Negli ultimi anni, l'ansia tra gli adolescenti è diventata un tema di crescente preoccupazione, molto in risalto anche sui media a causa di eventi di cronaca collegati. Le dinamiche sociali tra i giovani sono complesse e possono contribuire al disagio emotivo. Fenomeni come il bullismo e l'isolamento sociale sono esperienze comuni che influiscono negativamente sulla salute mentale degli adolescenti. La paura di non essere accettati o di essere giudicati dai coetanei amplifica ulteriormente l'ansia, portando a comportamenti di evitamento o a un ritiro sociale. Un aspetto preoccupante è la FOMO, o 'Fear of Missing Out'. Questo termine si riferisce all'ansia di perdere esperienze significative che altre persone stanno vivendo. Spesso alimentata dai social media, la FOMO si manifesta quando gli adolescenti vedono post di amici che partecipano a eventi, viaggi o attività divertenti. Negli ultimi anni, l'ansia ha quindi assunto le caratteristiche di una vera e propria emergenza psichica a diffusione globale. Non si tratta soltanto di una risposta fisiologica a stimoli stressanti, ma sempre più spesso di una condizione pervasiva, disfunzionale, che compromette il benessere psico-fisico e l'autonomia dell'individuo. A confermare la portata clinica del fenomeno è la crescente incidenza di quadri d'ansia patologica, spesso misconosciuti o sottovalutati, in particolare tra i giovanissimi e nella popolazione adulta tra i 40 e i 65 anni. **Pagine 4 e 5**

HERMETE

Il Ludobus compie 20 anni

Un furgone carico di giochi, realizzati in legno o con materiale di recupero, gira la provincia, e non solo, da 20 anni riempiendo piazze e giardini. È il Ludobus della cooperativa Hermete, tenuto a battesimo nel lontano 2006 dal Servizio Educativo Territoriale della ex Ulss 22 che con il nome di LudobUlss lo volle per raggiungere tutti i paesi del distretto, portando giochi ed educatori a bambini ed adolescenti a cui le occasioni di gioco in strada erano precluse. L'anniversario è stato festeggiato in apertura del Festival del Gioco con un convegno il 18 aprile in sala consiliare a Dolcè. **Pagina 6**



BOSCO DI SONA. La svolta viabilistica

Dopo quasi dieci anni di attese e complessità burocratiche, arriva una svolta concreta per uno dei tratti più critici del territorio sonese. L'Amministrazione comunale ha sottoscritto con Veneto Strade la convenzione che porterà alla messa in sicurezza del lato nord della SR11 in località Bosco di Sona. L'intervento interessa l'asse principale della località, lungo il quale si affacciano abitazioni, attività commerciali e servizi, e che allo stesso tempo rappresenta una delle direttrici più trafficate di collegamento tra Verona e il Lago di Garda. Si tratta di un'arteria che ogni giorno sopporta il transito di oltre 12.000 veicoli e che svolge una duplice funzione, urbana e di grande viabilità, che ha generato nel tempo criticità evidenti in termini di sicurezza e qualità della vita. **Pagina 10**



PASTRENGO. Il 178° anniversario della Carica dei Carabinieri

A Pastrengo si torna a celebrare l'anniversario della Carica dei Carabinieri con un ricco programma denso di appuntamenti che dal 25 aprile al 3 maggio animerà il paese. Cuore dell'evento sarà come ogni anno la Cerimonia ufficiale dell'Arma dei Carabinieri con la commemorazione dello storico fatto d'armi dalle 10.00 alle 12.00. **Pagina 9**



ceramiche ZANTEDESCHI www.zantedeschisrl.it

Accende la tua passione...

TUTTE CON SGRAVIO FISCALE DEL 50%

CAMINETTI, STUFE A LEGNA, IN MAIOLICA E A PELLETT

NEGRAR - Via Osteria Vecchia 1/A
Tel.: 045 7500190 - zantedeschisrl@libero.it

LE GALLERIE D'ARTE

Che cos'è una galleria d'arte? Una bella domanda. Qualcuno forse di sfuggita si è intrattenuto davanti ad una vetrina quasi sbirciando le opere; un altro più coraggioso ne ha varcato la soglia per ammirare e chi ancora certamente un amatore si è soffermato più a lungo. Entrando comunque ognuno di loro ha potuto vedere immagini, ma soprattutto ha messo a nudo l'animo dell'artista, qualsiasi sia stata la forma da lui usata, dall'estratto al figurativo al paesaggio alla natura morta. Ogni forma, pur se muta, ha parlato tramite la forza espressiva e l'emotività dell'autore. E quindi in una galleria si respira Arte, ci si immerge in qualcosa che ti allontana dalla routine di ogni giorno e per questo io la considero una terapia dello spirito. Tutto questo è possibile anche alla figura del curatore, che fa da ponte tra l'artista e il visitatore. E se il curatore riesce a creare empatia con la sua professionalità, entusiasmo e voglia di fare apprezzare l'artista presente, allora si crea un'atmosfera di intenti che vanno al di là della mostra stessa. Si creano relazioni, si diffonde l'amore per l'arte e questo si percepisce nella Galleria Massella di Bussolengo, per-

ché chi vi entra ne esce entusiasta e diventa un vero Cenacolo di incontri anche di natura letteraria e conviviale, ove si respira una gioviale accoglienza che non si dimentica. Non vuole essere assolutamente un'apoteosi ma una constatazione di fatto. E se a questo si aggiunge l'interesse e la sensibilità dell'amministrazione Comunale di questa cittadina sempre presente alle diverse mostre e iniziative culturali, da cittadini dovremmo ritenerci fortunati e grati. L'arte e la cultura hanno una grande rilevanza nella nascita di una società tanto da fare emergere la vita di un popolo.

La frase posta sul frontone del Teatro Massimo di Palermo è a tal fine molto emblematica e la trascivo: "L'arte rinnova i popoli e ne rivela la vita. Vano delle scene il diletto ove non miri a preparar l'avvenire".

Ben vengano allora tutte le iniziative in tal senso e ci auguriamo che la sfida del Bello vinca ogni reticenza e che si possa sempre più vivere d'arte per rafforzare il nostro spirito in un periodo storico, in cui purtroppo "dell'altro" ha preso il sopravvento.

Eleonora Chiavetta

PORNOGRAFIA E ... GUERRA

Caro Direttore, cosa c'entra la pornografia con la guerra? La pornografia è uno dei prodotti degenerati della nostra società del consumo: una forma di mercificazione della persona e del corpo umano che non può essere confusa con l'amore o con una relazione autentica tra esseri umani. La pornografia, dunque, è un segno delle contraddizioni profonde di un sistema che tende a trasformare tutto in merce. Colpisce un grande paradosso culturale del nostro tempo. Di fronte a questi due fenomeni, la sensibilità pubblica si concentra quasi esclusivamente su quello meno devastante. La pornografia riguarda, nella grande maggioranza dei casi, adulti che partecipano consapevolmente a quel mondo. La guerra è un'altra cosa: è violenza organizzata che colpisce soprattutto chi non ha scelto nulla. E qui emerge la contraddizione della nostra cultura: ci scandalizziamo per il sesso. Oscuriamo i corpi. Censuriamo la nudità. E nello stesso tempo conviviamo con immagini di distruzione, bombardamenti, città rase al suolo, corpi mutilati, bambini sotto le macerie. Quelle immagini scorrono nei telegiornali, nei film, nei videogiochi, nei discorsi politici. Spesso senza provocare lo stesso scandalo morale. Forse dovremmo avere il coraggio di dirlo con chiarezza: la vera pornografia non è il sesso. La vera pornografia, quella di cui vergognarsi e scandalizzarsi, è la violenza e la guerra. Pornografia è abituarsi alla guerra fino a renderla normale. Il corpo umano, nella sua nudità, parla di vita. La violenza organizzata parla invece di morte. Eppure è il corpo che censuriamo, non la guerra. Forse il vero segno di maturità di una civiltà sarà il giorno in cui accadrà il contrario: quando la nudità non scandalizzerà più nessuno, ma ogni bomba, ogni guerra, ogni distruzione sarà percepita come uno scandalo morale intollerabile.

Luca Salvi

L'ALTRO GIORNALE

Direttore Responsabile:

Rosanna Pancaldi

Società Editrice:

L'Altro Giornale s.r.l.

Redazione:

Via A. Volta, 14 - 37026

SETTIMO DI PESCONTINA (VR)

Tel. 0457152777

e-mail: articoli@altrogiornalevr.it

Abbonamenti:

10 euro annui

per inf. 045 7152777

Stampa:

FDA EUROSTAMPA srl

Via Molino Vecchio, 185

25010 BORGOSATOLLO (BS)

Numero chiuso il

23/4/2026

L'altra faccia della medaglia...

Storie di tutti i giorni

a cura di Marco Bertagnin



Questa mattina ho incontrato il mio amico Franco e ci siamo messi a parlare di cose. Delle guerre, del prezzo del gasolio, di come tutto cambia senza mai fermarsi, dell'intelligenza artificiale che si sta coscientizzando, del potere delle tecnocrazie, dell'uomo sintetico, l'inquietante Bishop di Alien, di quei film di fantascienza che oggi sono diventati scienza e di altro ancora. Eravamo dunque assorti nell'analisi del mondo quando si avvicinano un ragazzo e una ragazza giovanissimi, tenendosi per mano, che si fermano davanti a noi. La ragazza, sorridente, ci chiede con gentilezza ed in tono scherzoso se l'occhiale che indossa, una montatura scura e quadrata, stesse meglio a lei o al suo amico, uno spilungone riccio e svagato, ben diverso nell'aspetto da un legionario francese. Io e il mio amico, dopo una breve analisi dei soggetti interessati, che nel frattempo si erano passati l'occhiale, rispondevamo unanimemente che la montatura stava molto meglio a lei. La ragazza, con estrema disinvoltura, dopo averci ringraziato per il giudizio inequivocabile a suo favore, si allontanava spensierata in compagnia dello spilungone riccio. Trump, l'Iran, lo Stretto di Hormuz, le complesse trattative geopolitiche ... si ok ma, dai su, non esageriamo. L'episodio mi ha divertito e mi ha fatto pensare. In cuor mio, mi son detto che la gioventù attuale fa ben sperare. La giusta dose di leggerezza della loro fresca età compensa le angosce, il pessimismo e la seriosità di noi ultramaturo. L'ammonimento è che non si deve prendere l'esistenza troppo sul serio dato che i problemi del mondo, come ricordava la Fallaci, non ci stanno tutti in un nostro pugno. I giovani di oggi sono figli del loro tempo e proprio per questo lo sanno affrontare meglio dei vecchi, come del resto questi, a loro volta, vissero in modo assai meno traumatico la loro epoca rispetto ai padri. L'adolescenza ha una componente di semplicità che salva. Tutti ricorderete infatti le parole " ... se non diventerete come i bambini ... ". Perciò dovremmo avere il coraggio, ad ogni età della vita, di fermare qualcuno per strada e chiedere se, a suo parere, ci dona di più il verde o il marrone o se l'impermeabile ci slancia o ci ingoffa. Se poi quello, fissandoci sgomento, ci dà dei matti e ci manda a quel paese, non prendiamocela. Ci abbiamo provato.

LA VERGOGNA DEL SANGUE

Nuovamente i coltelli, le lame, i pugnali fanno scempio dei luoghi del sapere, dell'incontro, delle relazioni che sono tali perché insegnano il valore del rispetto per l'altro. Questa volta il ribelle inconcludente non ha l'età neppure per essere perseguito penalmente. Un adolescente con il bicipite in bella mostra, con le mani in tasca e le gambe larghe, con l'arroganza della sfida, della scommessa, del rischio che rimarrà un rimorso che scava per ogni giorno a venire. A 13 anni senza parole per chiamare le cose con il proprio nome, senza alcuna capacità di vedere e sentire l'emozione di una vita interpretata con il cuore, bensì percepita come una linea banale e sonnolenta. A scuola un giovanissimo leader del delirio di onnipotenza, tra violenza, illegalità, ingiustizia. Un leader malconcio e straziato da ben altro delirio, forse ancora peggiore, quello della perenne commiserazione, tutto ciò che mi accade, che mi perseguita, che la vita mi riserva non è mai dovuto a mia incapacità o irresponsabilità, la colpa è sempre di qualcun altro, dell'intorno che non risparmia e addita, la colpa è sempre di questo o di quello, io non sono il carnefice di me stesso e degli altri. Io sono la vittima pre-

destinata, innocente, ben intruppata tra le vittime che spesso sempre più spesso rimangono senza giustizia. Una scuola e una docente prese a coltellate, una scuola che insegna ai ragazzi lo strumento salvavita di alzare la mano per chiedere aiuto e una professoressa incolpevole della tragedia che incombe. Quando accadono fatti così eclatanti diviene assai difficile immaginare un futuro in cui la rabbia e l'ira di un giovanissimo non siano la risultanza prodotta dall'indifferenza del mondo adulto e delle istituzioni che pensano supinamente di risolvere questa vergogna del sangue con la sola bacchetta calata con forza sulle dita. Quando un adolescente non sente il bisogno di avvicinare la libertà alla propria responsabilità, forse occorre avere più tempo e più occhi del cuore per accorgersi dei risultati dell'uso e abuso dell'agio, di quanto malessere esonda da un benessere privo di impegno e fatica. Forse in questo presente così drammatico dove la sfida educativa appare soltanto uno slogan, sarà bene usare le parole con la dovuta onestà, prendere atto che non esistono ragazzi 'senza problemi' ma ragazzi a cui prestare cura e attenzione. Senza se e senza ma. **Vincenzo Andraous**



MIRAGGIO?
8 MESI SONO IN
REGALO!

CHIEDI IL TUO BONUS E COMPRA
SUBITO IL TUO **ABBONAMENTO ANNUALE**
atv PER VERONA



SCADENZA: 31 AGOSTO 2026

TRASPORTO PUBBLICO. La stagione turistica sta entrando nel vivo e il servizio si adegua

Le linee estive di ATV

La stagione turistica sul Garda sta già entrando nel vivo e anche il trasporto pubblico di ATV si adegua, anticipando il potenziamento della rete degli autobus a vocazione 'balneare', a servizio dell'area gardesana. Una stagione sempre più lunga dunque, quella delle linee ATV sul Lago di Garda: per la prima volta, gli ormai consueti rinforzi, introdotti in corrispondenza dell'arrivo degli ospiti nelle strutture ricettive, sono stati anticipati al 29 marzo. Sono quindi attive tutti i giorni le linee 482 (Aeroporto Catullo-Villafranca-Valeggio-Peschiera) e 483 (Peschiera-Lazise-Bardolino-Garda-Malcesine). Ma accende i motori, il sabato e i festivi, anche la linea 477 che collega Brentino in Valdadige con Caprino e Spiazzi, permettendo di raggiungere Madonna della Corona. La linea 483 in particolare è la spina dorsale del potenziamento dei servizi sul lago, grazie alla sua frequenza oraria e al suo percorso, che tocca tutti i paesi della riviera gardesana da San Benedetto a Malcesine. La linea 482 fornisce un ulteriore collegamento tra il Basso lago e realtà popolate come Villafranca, Valeggio con i suoi parchi nonché l'aeroporto Catullo. Novità considerevoli anche per i visitatori del Santuario di Madonna della Corona, che dal 29 marzo possono godere di un servizio potenziato: dal parcheggio di Brentino fino a Spiazzi è di nuovo attiva la consolidata linea 477, utilizzabile al sabato e nei giorni festivi dai pellegrini sia in salita che in discesa. A Spiazzi torna invece attiva tutti i giorni l'apprezzatissima linea 499, il servizio navetta che conduce direttamente al magnifico santuario incastonato nella montagna sulla Valdadige. Anche i collegamenti tra il Lago e Verona a partire da domenica vengono intensificati, così da agevolare gli spostamenti nel tempo libero dei veronesi verso il Benaco. In particolare aumenta la frequenza delle corse nei giorni festivi sulla linea 162, sul percorso Verona-Bussolengo-Lazise-Garda, così come salgono a cinque coppie di corse al giorno i collegamenti sulla linea 164 Verona-Peschiera. Vanno a completare i collega-

menti tra il capoluogo e il Benaco le linee 163 e 165, attive dal lunedì al sabato, che servono anche località dell'entroterra come Colà, Palazzolo, Pastrengo, Bussolengo, Affi e Cavaion. Un servizio che prolunga quindi la sua stagionalità e che, di fatto, non si ferma mai: ATV opera infatti con orario festivo anche il 25 aprile, primo maggio e 2 giugno. Il materiale informativo sugli orari e i percorsi delle linee, valido fino al 7 giugno, è già in distribuzione presso le strutture ricettive del Lago e gli uffici turistici. Come di consueto, dall'8 giugno entreranno in vigore i tipici potenziamenti della piena stagione estiva, che quest'anno riserveranno importanti novità. Gli orari di tutte le linee del Lago, oltre che la mappa, sono sempre disponibili nella pagina dedicata sul sito di ATV: <https://www.atv.verona.it/LineeLago>. **Silvia Accordini**



10 ANNI DI EMPORI

Caritas Diocesana Veronese giunge quest'anno al decimo anniversario di attività degli Empori della Solidarietà: non si tratta solo di una ricorrenza, ma il frutto di una rete di relazioni, dignità e corresponsabilità in tutto il territorio veronese. Per celebrare questo importante traguardo, giovedì 12 marzo presso il Teatro Ristori di Verona, si è tenuta una serata pubblica di racconto, testimonianze e condivisione aperta alla cittadinanza. Dieci anni di Empori della Solidarietà raccontano concretamente una comunità che ha scelto di prendersi cura. Dal 2016 ad oggi, il progetto promosso da Caritas Diocesana Veronese ha coinvolto volontari, famiglie, parrocchie, enti pubblici, aziende e realtà del Terzo Settore, costruendo una rete capace di rispondere alle fragilità con dignità e corresponsabilità. Gli Empori della Solidarietà rappresentano un modello innovativo di aiuto: non semplice distribuzione di beni, ma luoghi accoglienti in cui la solidarietà diventa relazione e accompagnamento. Le persone e le famiglie possono fare la spesa in un ambiente rispettoso, seguite da volontari e operatori che costruiscono percorsi personalizzati di ascolto e sostegno. Non assistenza passiva, ma cammino insieme. In dieci anni la Diocesi di Verona ha visto nascere quindici Empori, un centro logistico e due Botteghe solidali, grazie a un'alleanza stabile tra Caritas, istituzioni, imprese e cittadini. Dietro ogni scaffale c'è una comunità che sceglie di prendersi cura; dietro ogni spesa, una storia che merita ascolto. La serata del 12 marzo al Teatro Ristori è stata l'occasione per dire grazie ai tanti volontari, benefattori e partner che hanno reso possibile questo percorso e per rilanciare lo sguardo verso il futuro, rinnovando l'impegno per una solidarietà sempre più concreta e partecipata. S.A.



GRUPPO FINESTRE
BY **IWG** ITALIAN WINDOWS GROUP

Comfort. Precisione. Sicurezza

SONA

Via Molina, 18
fronte SR 11 Bresciana
T. 045 6020 636

AFFI

Via Napoleone, 6
rotonda C.C. Grand'Affi
T. 045 225 3871

San Giorgio Bigarello

Via del Commercio, 1/D
uscita A22 Mantova Nord
T. 0376 270 059

gruppofinestre.it
verona@gruppofinestre.it



IL TEMA. Focus su uno degli argomenti che desta crescente preoccupazione anche alla luce dei più recenti fatti testimoniati dalla cronaca.

Disagio emotivo giovanile e ansia:

Negli ultimi anni, l'ansia tra gli adolescenti è diventata un tema di crescente preoccupazione, molto in risalto anche sui media a causa di eventi di cronaca collegati. Le dinamiche sociali tra i giovani sono complesse e possono contribuire al disagio emotivo. Fenomeni come il bullismo e l'isolamento sociale sono esperienze comuni che influiscono negativamente sulla salute mentale degli adolescenti. La paura di non essere accettati o di essere giudicati dai coetanei amplifica ulteriormente l'ansia, portando a comportamenti di evitamento o a un ritiro sociale. Un aspetto preoccupante è la FOMO, o 'Fear of Missing Out'. Questo termine si riferisce all'ansia di perdere esperienze significative che altre persone stanno vivendo. Spesso alimentata dai social media, la FOMO si manifesta quando gli adolescenti vedono post di amici che partecipano a eventi, viaggi o attività divertenti. Approfondiamo l'argomento con la psicologa e psicoterapeuta Giuliana Guadagnini.

Dottoressa, questa paura che effetto può avere sui giovani?

«Questa paura di essere esclusi può spingere i giovani a cercare costantemente approvazione e a partecipare a eventi anche quando non ne hanno voglia, contribuendo a un ciclo di stress e insoddisfazione. Inoltre, l'uso intensivo dei social media può portare a disturbi di personalità, come il narcisismo e la dipendenza dall'approvazione. Gli adolescenti possono sviluppare una percezione distorta di sé, basata su 'mi piace' e commenti, che influisce sull'autostima e sulle relazioni interpersonali».

Le conseguenze di un uso eccessivo dei social media sono molteplici e si manifestano in vari modi...

«Gli adolescenti possono sperimentare ansia e depressione, con la comparazione costante con le vite idealizzate degli altri che contribuisce a una bassa autostima. Inoltre, la preferenza per le interazioni online può portare a un isolamento sociale, aumentando il senso di solitudine e ritiro dalle relazioni reali. L'uso notturno dei social media può interferire con il sonno, causando stanchezza e difficoltà di concentrazione durante le attività quotidiane. Le piattaforme social possono anche facilitare il bullismo online, con effetti devastanti

sulla salute mentale delle vittime. Non da ultimo, molti adolescenti possono sviluppare una vera e propria dipendenza dai social media, cercando gratificazione immediata attraverso notifiche, il che può portare a comportamenti compulsivi e a una compromissione delle competenze sociali necessarie per interazioni faccia a faccia».

L'emergere di droghe sintetiche, sempre più accessibili tra i giovani, rappresenta un'altra seria preoccupazione.

«Sostanze come gli 'smart drugs' possono sembrare attraenti per gli adolescenti in cerca di evasione o approvazione sociale, ma possono avere effetti collaterali devastanti e aumentare il rischio di ansia, depressione e altri problemi di salute mentale. Il comportamento dei genitori gioca un ruolo cruciale nel benessere dei giovani di oggi. Molti genitori cercano di essere più presenti e di supportare i propri figli, ma questo può talvolta tradursi in un'eccessiva protezione. L'iperprotezionismo gioca un ruolo importante, creando un ambiente in cui i giovani non sviluppano le competenze necessarie per affrontare le sfide in modo autonomo. Inoltre, la disponibilità costante di dispositivi tecnologici può far sì che i genitori si sentano in dovere di moni-

torare ogni aspetto della vita dei loro figli, aumentando il senso di pressione. Molti genitori affrontano le proprie ansie e insicurezze, influenzando negativamente il loro approccio educativo. La competizione sociale e le aspettative elevate possono far sì che proiettino le loro paure sui figli, creando un ciclo di ansia che si alimenta reciprocamente».

Quali sono le cause dell'ansia negli adolescenti?

«Sono molteplici e si intrecciano. I sintomi possono variare da manifestazioni fisiche, come mal di testa e affaticamento, a segnali emotivi, come irritabilità e difficoltà di concentrazione, che influenzano profondamente la vita quotidiana».

Quali le possibili soluzioni?

«Affrontare l'ansia non è semplice, ma ci sono strategie efficaci che possono aiutare. Il supporto psicologico si è dimostrato utile per molti giovani e le loro famiglie, offrendo strumenti pratici per gestire l'ansia e sviluppare una maggiore consapevolezza emotiva. Insegnare agli adolescenti a riconoscere e gestire le proprie emozioni è cruciale; una buona educazione emotiva può fare la differenza nel loro sviluppo personale. Incoraggiare l'attività fisica è un altro modo per combattere l'ansia, poiché l'eser-



cizio promuove il benessere fisico e libera endorfine, migliorando l'umore e riducendo il senso di ansia. Tecniche di rilassamento, come la meditazione e la respirazione profonda, possono essere strumenti efficaci per calmare la mente e possono essere facilmente integrate nella routine quotidiana. Il supporto delle famiglie sarebbe fondamentale. Creare un ambiente familiare positivo e rassicurante può fornire agli adolescenti la stabilità di cui hanno bisogno per affrontare le loro paure. È essenziale che i genitori siano disponibili ad ascoltare e a comprendere le difficoltà che i giovani stanno affrontando».

Silvia Accordini



Valpofitness



L'unico Centro Fitness ad offrirti la possibilità di **allenarti** e **rilassarti** in **1 solo percorso**.

Cosa include



Valpoland



Valpofitness



Valpocenter

Solo fino al **1 maggio**

e molto ancora..

Valpoexperience

1 Abbonamento, tutto incluso.

Accesso **completo** con card VALPOGROUP **tutto l'anno**

Cosa comprende: Centro Fitness / Parco Acuatico / Centro Sportivo e Relax



PREVENDITA VALPOFITNESS
ABBONAMENTO 12 MESI



PREZZO SPECIALE
Solo fino al **1° Maggio**

Ritaglia la prevendita e vieni a trovarci nel nostro centro Valpofitness per attivarla ad un **prezzo speciale entro il 1° Maggio.**

☎ 348 188 6236

VALPOFITNESS | Via Enrico Bernardi 9, Settimo di Pescantina (VR) | Tel. 348 188 6236

Nel frattempo i Comuni del Distretto Ovest Veronese stanno lavorando insieme per redigere un piano territoriale a sostegno dei giovani

le paure di una 'generazione fragile'



disturbi alimentari, fino a comportamenti autolesionistici e suicidali, questi ultimi in crescita del 20% nell'ultimo ventennio. L'obiettivo è la prevenzione. Creare una rete territoriale in grado di agire subito e prevenire il cronicizzarsi del disagio. In questo senso, un ruolo fondamentale lo giocano i punti di ascolto diffusi sul territorio. Nel Veronese ci sono i consultori '14-22' dell'Ulss 9 – cinque sedi tra Verona, Domegliara, Villafranca, San Bonifacio e Legnago – oltre a servizi offerti da parrocchie e Comuni. Le scuole hanno potuto contare su sportelli finanziati dal Pnrr, ma quei fondi si stanno esaurendo o si sono già esauriti. Infine, è importante richiamare l'attenzione anche sui rischi legati all'uso intensivo di pc, tablet e smartphone. Il disagio mentale giovanile non nasce solo da una 'generazione fragile'. I cervelli degli adolescenti sono in via di sviluppo ma immersi in un ambiente digitale progettato per massimizzare il coinvolgimento a scapito del benessere. Il problema non sono i ragazzi, ma un habitat che è diventato biologicamente incompatibile. Gli algoritmi non sono neutrali: sono architettati

UN PIANO TERRITORIALE PER PREVENIRE I CASI PIÙ GRAVI

Sempre più spesso il disagio giovanile si manifesta attraverso ansia, solitudine e difficoltà a esprimere bisogni ed emozioni. Per questo i Comuni del Distretto Ovest Veronese stanno lavorando insieme per intercettare precocemente i segnali di fragilità e offrire ai giovani strumenti concreti di supporto. Grazie al nuovo progetto dell'Ambito Territoriale Sociale Ven-22, che coinvolge 37 Comuni, servizi socio-sanitari e terzo settore collaborano in modo integrato per accompagnare ragazzi e ragazze nel loro percorso di crescita. L'iniziativa dispone di 650 mila euro di risorse europee e prevede, in due anni, il supporto a circa 200 giovani tra i 13 e i 29 anni, partendo da una prima presa in carico di 87 adolescenti. Il modello introduce alcune importanti novità: la condivisione della presa in carico tra servizi sociali, educativi e sanitari; percorsi personalizzati con educatori e psicologi fino a 48 ore di accompagnamento; continuità di supporto anche oltre i 18 anni, superando la separazione tra servizi per minorenni e maggiorenni. L'obiettivo è chiaro: intercettare il disagio prima che diventi un problema più complesso, offrendo ascolto, orientamento e supporto alle famiglie. Investire oggi nel benessere dei giovani significa costruire una comunità più forte domani.

Servizi di
Anna Zenato

Disagio giovanile: i dati sono allarmanti. I reparti di neuropsichiatria infantile, in Italia, hanno liste d'attesa di circa sei mesi. Gli accessi al pronto soccorso per crisi psichiatriche tra adolescenti e bambini sono aumentati del 37% dal 2015. Le consulenze per autolesionismo sono passate da una media di 250 a 1.850 all'anno. Non è un'epidemia virale: è qualcosa di più profondo. Una richiesta continua di aiuto. L'allarme lanciato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità diffonde la sua eco anche a Vero-

na. Dalla rete cittadina delle strutture per la cura dei disturbi psicologici e psichiatrici arriva la conferma. L'Ulss 9 nel 2024 ha registrato 22.503 prese in carico. In un anno, duemila casi in più. Solitudine, ansia, depressione, abbandono scolastico, come pure forme di disagio più eclatanti e complesse, sono in crescita: ne soffre un adolescente ogni sette. Ad oggi tre quarti dei casi trattati sono quadri misti e articolati: isolamento sociale patologico, abuso di sostanze – spesso tentativi di automedicazione contro ansia e depressione –, aggressività dentro e fuori casa,

per provocare emozioni intense attraverso il confronto. E il corpo risponde come davanti a una minaccia reale, con cortisolo, infiammazione, disturbi dell'attenzione, del sonno e della condotta. Ma c'è un danno ancora più profondo: l'interferenza tecnologica che disgrega le relazioni primarie. Genitori fisicamente presenti ma mentalmente altrove

non possono più offrire ai figli quel 'prestito di calma' necessario allo sviluppo del sistema nervoso. E intanto il linguaggio si fa sempre più povero: un giovane è non solo travolto da emozioni ma si trova incapace di esprimerle. Più che divieti rigidi, servirebbe un'educazione al digitale, rivolta sia ai giovani che agli adulti.

BAMBINI, ADOLESCENTI E PSICOFARMACI

L'ultimo rapporto OsMed, realizzato dall'Agenzia Italiana del Farmaco (Aifa), sull'uso dei farmaci in Italia nel 2024, segnala che l'uso di psicofarmaci sotto i 17 anni è più che raddoppiata rispetto al 2020, passando dallo 0,26% allo 0,57%. Si è passati da 20,6 confezioni ogni 1.000 bambini a 59,3 confezioni. Un dato che può facilmente generare allarme, ma che richiede invece una lettura attenta e articolata. Parlare genericamente di 'psicofarmaci' può essere fuorviante. Questo termine comprende categorie di farmaci molto diverse tra loro per efficacia e per possibili effetti indesiderati. Gli stimolanti (utilizzati per

l'ADHD), i farmaci serotoninergici (per la depressione o il disturbo ossessivo-compulsivo), gli stabilizzanti dell'umore (per il disturbo bipolare) e i bloccanti dei recettori D2 (usati nelle psicosi, nei disturbi del comportamento nell'autismo o nella disabilità intellettiva) hanno profili d'uso molto differenti. Questi ultimi, in particolare, richiedono controlli periodici accurati, soprattutto se usati a lungo, poiché presentano un rischio maggiore di effetti collaterali. Alla luce di ciò, è utile considerare alcuni punti chiave: 1. Dire che l'uso degli psicofarmaci è triplicato può sembrare allarmante, ma il dato va contestualizzato.

In Italia, la prevalenza è passata dallo 0,26% allo 0,57%: i livelli restano molto più bassi rispetto ad altri Paesi europei. In Francia le percentuali sono circa tre volte superiori, e in Spagna ancora più alte – per non parlare dei Paesi nordici. 2. Parlare genericamente di psicofarmaci ai bambini è impreciso. L'aumento riguarda l'intera fascia sotto i 18 anni, ma con un picco tra i 12 e i 17 anni, cioè soprattutto negli adolescenti. È in questa età che emergono le forme più complesse e severe di disagio psichico, che spesso richiedono, accanto alla psicoterapia e al sostegno familiare e sociale, anche un intervento farmacologico mirato.

3. Il vero problema è anche chi resta senza cure. In Italia, le stime indicano che solo 1 ragazzo su 15-20 tra quelli che potrebbero trarre beneficio da una terapia farmacologica la riceve davvero. È la percentuale più bassa tra i Paesi europei a noi più simili. È giusto preoccuparsi per chi assume un farmaco, ma dovremmo preoccuparci altrettanto – forse di più – per chi non riceve alcun trattamento, pur avendone necessità. Questa consapevolezza apre una riflessione importante, non solo clinica ma anche etica e deontologica, su come la società e i servizi sanitari rispondono ai bisogni di salute mentale dei più giovani.

I dati sull'aumento dell'uso di psicofarmaci in età evolutiva non devono essere letti come un segnale di allarme, ma come uno stimolo alla riflessione e alla responsabilità condivisa. Nessun farmaco da solo può bastare. La salute mentale dei giovani va affrontata con un approccio multifattoriale. Accanto alla farmacoterapia, servono interventi psicologici, psicoterapici e psicoeducativi. Ma è anche importante riconoscere quando questi ultimi da soli non sono sufficienti. Da un lato, serve prudenza, affinché ogni prescrizione sia frutto di un'attenta valutazione e di un monitoraggio continuo; dall'altro, non possiamo ignorare che molti bambini e adolescenti con disturbi psichici in Italia non ricevono ancora un aiuto adeguato. La vera sfida non è solo limitare l'uso dei farmaci, ma garantire che chi ne ha davvero bisogno possa accedere a cure appropriate, integrate e tempestive. Parlare di salute mentale nei più giovani significa promuovere una cultura dell'ascolto, della competenza e della cura, perché il benessere psicologico dei ragazzi è - e deve restare - una responsabilità di tutti.

 **BCC VALPOLICELLA BENACO**

La Banca al tuo servizio

www.bccvalpolicellabenaco.it

IL COMPLEANNO. Il famoso furgone carico di giochi compie 20 anni

Viva il Ludobus!

Un furgone carico di giochi, realizzati in legno o con materiale di recupero, gira la provincia, e non solo, da 20 anni riempiendo piazze e giardini. È il Ludobus della cooperativa Hermete, tenuto a battesimo nel lontano 2006 dal Servizio Educativo Territoriale della ex Ulss 22 che con il nome di LudobUlss lo volle per raggiungere tutti i paesi del distretto, portando giochi ed educatori a bambini ed adolescenti a cui le occasioni di gioco in strada erano precluse. L'anniversario è stato festeggiato in apertura del Festival del Gioco con un convegno il 18 aprile in sala consiliare a Dolcè. Il Ludobus, come trasporto di giochi nelle zone periferiche, ha origine negli anni '40 nei grandi spazi di Stati Uniti e Australia, e si diffonde in nord Europa grazie all'impegno dei pedagogisti di strada che trasfor-

mano il Ludobus in uno strumento educativo con cui fare valere il Diritto Universale al Gioco dell'Infanzia e per rianimare gli spazi pubblici sempre più spopolati. Dall'esempio tedesco il Ludobus arriva in Italia, prima Bolzano e poi a Verona dove è diventato una celebrità in tutte le manifestazioni per famiglie. Con alla guida degli educatori di Hermete il Ludobus veronese è arrivato nell'Aquila del terremoto, dove ha riportato tante famiglie alla normalità; o al fianco dei ludobussari campani nei rioni fragili di Napoli, dove l'infanzia è ostaggio del degrado; e ha portato gioia nei paesi più isolati delle nostre montagne, e ha cambiato l'immagine delle attrazioni per bambini nelle feste di piazza. Venti anni dopo il Ludobus continua a girare con un'ottantina di giochi, una decina di educatori che si



danno il cambio, e ancora intatti fascino e valore. Come dice infatti Simone Perina, attuale presidente di Hermete ma anche tra i padri fondatori di quel primo LudobUlss: «Ieri come oggi c'è bisogno di vivere in spensieratezza e libertà, e il gioco è qualcosa che fa stare bene, che non richiede strutture o competenze, e consente di entrare in relazione con i coetanei lì dove ci si trova. Essenzialmente in strada, in spazi liberi e di tutti». Soffiate le candeline dei 20 anni il Ludobus di Hermete continuerà la corsa con le sue soste. A questo si è affiancato il

MeravigliaBus che aggiunge un tocco di sorpresa al gioco. Oggi i bambini che accorrono a giocare sono spesso i figli dei bambini di allora e la magia si ripete incurante degli anni e anzi generando figli e figliastri. È infatti da quella prima officina di giochi che nasce la falegnameria del progetto Sharewood, così come le Ludofficine nelle scuole. Quindi la passione per la ricerca dell'ultima novità di gioco ha fatto nascere la Bottega del Gioco e un Festival annuale insieme all'associazione Eclettica. **Silvia Accordini**

CASE DI RIPOSO E NON AUTOSUFFICIENZA. Bigon: 'Sistema sotto pressione'

«La situazione dell'assistenza agli anziani non autosufficienti nel Veronese e in tutto il Veneto è ormai critica e richiede risposte strutturali immediate». Lo dichiara la consigliera regionale Anna Maria Bigon, intervenendo sul tema alla luce dei dati emersi e dell'allarme lanciato dalle organizzazioni sindacali. «I numeri fotografano con chiarezza l'emergenza: nel Veronese abbiamo 5.424 posti letto autorizzati a fronte di una platea stimata tra 45mila e 60mila anziani non autosufficienti. In Veneto si superano i 300mila casi. È evidente uno squilibrio strutturale tra domanda e offerta che non può più essere ignorato. Anche la domiciliarità, pur in crescita, non riesce a colmare il divario: il servizio di assistenza domiciliare vede pochissimi accessi per ogni paziente, segno di un sistema già al limite. Questo significa che il peso dell'assistenza continua a gravare sulle famiglie, che sostengono costi elevati o sono costrette a rinunciare lavorative per garantire la cura dei propri cari». Bigon richiama anche il tema dell'equità: «Non è accettabile che i criteri per il pagamento delle rette delle case di riposo cambino poi da Comune a Comune. L'Isce socio-sanitario deve essere applicato in modo uniforme, garantendo trasparenza e parità di trattamento. Le recenti sentenze hanno semplicemente reso evidente un problema già esistente: serve una revisione complessiva del sistema, a partire dal ruolo degli enti locali e dal sostegno pubblico». Altro nodo cruciale è quello dei dati: «Oggi – conclude Bigon – non esistono numeri certi e aggiornati e le impegnative di residenzialità sono poche rispetto al reale bisogno. È il momento di fare della non autosufficienza una priorità pubblica: servono più risorse per la domiciliarità, una riforma delle RSA e delle IPAB e il riconoscimento concreto del ruolo dei caregiver familiari. Come Regione Veneto dobbiamo intervenire subito con scelte coraggiose e investimenti adeguati. Non possiamo più lasciare sole le famiglie».



NUOVA GESTIONE

VALPOLAND
SPORT, WATER, FUN.

**APERTURA
1 MAGGIO**

info@valpoland.it - +39 339 855 4611
Valpoland - Viale Verona 40, Pescantina (VR)

**PREVENDITA
ABBONAMENTI**
OFFERTA VALIDA FINO AL 1° MAGGIO

ABBONAMENTI SINGOLI	ABBONAMENTI FAMILY
Stagionale Intero Tariffa Adulto 250€ 200€	Family 1+1 1 intero + 1 ridotto* 350€ 300€
Stagionale Ridotto* Bambini 4-10 anni o Over 75 180€ 150€	Family 2+1 2 interi + 1 ridotto* 500€ 400€
10 ingressi feriali Validi per stagione 2026 120€ 100€	Family 1+2 1 intero + 2 ridotti* 450€ 400€
10 ingressi festivi Validi per stagione 2026 150€ 120€	Family 2+2 2 interi + 2 ridotti* 650€ 600€

RICHIEDI ORA LA PROMOZIONE

*Tariffa ridotta applicabile ai bambini di età compresa tra i 4 e i 10 anni e ai maggiori di 70 anni. Ingresso gratuito per i bambini da 0 a 3 anni. È richiesto un documento d'identità valido per la verifica dell'età.

CORPO BANDISTICO CITTÀ DI BUSSOLENGO. Esibizione a Montecitorio il 12 aprile

A Roma con amore

Il Corpo Bandistico 'Città di Bussolengo' la scorsa domenica 12 aprile si è esibito a Roma, nella prestigiosa sede della Camera dei Deputati, in occasione dell'iniziativa 'Montecitorio a Porte aperte'. Per la prima volta una corpo bandistico cittadino ha tenuto un concerto all'interno del palazzo del Parlamento, luogo tradizionalmente riservato a esibizioni di bande militari. Presenti all'esibizione il sindaco Roberto Brizzi e l'onore-

vole bussolenghese Maria Paola Boscaini che ha fatto gli onori di casa. Il Corpo bandistico 'Città di Bussolengo' vanta una delle storie più longeve nel panorama dei complessi bandistici nazionali. È nato infatti durante il periodo austro-ungarico, nel 1852 con l'intento di creare una maggiore socializzazione nel paese, diffondere soprattutto nei giovani l'amore alla musica e allontanarli dall'osteria. Nel periodo tra le due guerre mondiali la banda

conobbe un momento di crisi che fu superato negli anni '50 grazie all'interessamento del nuovo curatore Luciano e con l'aiuto di Pietro Zecchini e Gianni Tortella detto Gianni Bon. Dal gennaio 1981 direttore del complesso è il maestro pescantinese Luciano Brutti, professore di fagotto, il quale, pur non volendo andare contro una tradizione confermata negli anni, tende a dare al complesso un taglio più moderno e attuale con un repertorio

impennato anche su composizioni originali per banda. Gli ultimi quindici anni hanno visto un notevole potenziamento della Scuola Civica Musicale con ben 270 allievi nei vari corsi, che ha portato ad uno sviluppo qualitativo del complesso confermato dai lusinghieri successi ottenuti in vari concorsi nazionali e internazionali. Il complesso si è esibito al Vittoriale nel 2022. «Ci aspetta una stagione molto intensa di concerti e appuntamenti,



il cui programma viene pubblicato sul nostro sito www.bandabussolengo.it», commenta il direttore Luciano Brutti. «Il nostro Corpo bandistico punta sui giovani, preparati

dalla Scuola civica musicale, che sono già una realtà molto importante per il nostro futuro» - conclude la presidente Cristina Montresor. **Lino Cattabianchi**

PALAZZOLO DI SONA. Maria Armani, Mariuccia, Cavaliere della Repubblica

Fari puntati su Maria Armani, per tutti Mariuccia, appassionata di storia locale, del suo paese, dei luoghi dove si sono combattute le guerre di indipendenza e dove il nonno l'ha condotta per mano in questo sapere. Era il 12 luglio 1959: da scolara, ha avuto l'onore di essere premiata dal sindaco di Villafranca con un premio in denaro di 20.000 lire per aver redatto un componimento sui 100 anni del trattato di Villafranca. Assieme al premio anche una menzione speciale dell'allora Presidente del Consiglio dei Ministri On. Antonio Segni, divenuto poi Presidente della Repubblica. È proprio il caso di dire che Mariuccia ha iniziato da giovanissima ad essere una donna del sapere ed una Signora che sa vivere la comunità e le istituzioni. C'è ancora altro da dire su di lei, ma ora diamo la notizia. Il 27 dicembre 2025 il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella le ha conferito l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana. Di sicuro è la prima donna di Palazzolo ad aver ricevuto un riconoscimento così ambito. «Sono rimasta davvero sorpresa ed incredula quando mi è stato comunicato da un amico al telefono - spiega Mariuccia - e non ci volevo credere. Non capivo da dove fosse arrivato e perché. Dopo, con la visione del mio nome sulla Gazzetta Ufficiale, mi sono ripresa dallo shock ed ho realizzato che è un grande onore quello conferitomi dal Presidente Sergio Mattarella. E lo dedico alla mia famiglia ed a tutti i palazzolesi». Mariuccia è una dei soci fondatori dell'associazione La Torre di Palazzolo. Da anni si dedica alla cura della splendida Pieve di santa Giustina ed è impegnata nelle visite guidate in questo splendido sito. Poche settimane fa la Pieve è stata oggetto di vivissimo interesse con le Giornate del FAI. Palazzolo è stata letteralmente invasa ai turisti per gustare ed apprezzare la chiesa del 966 che era legata alla abbazia di San Zeno vescovo di Verona. Ha scritto un libro sulla chiesa parrocchiale e da anni fa parte del Gruppo Ricerca per lo studio della storia locale di Sonza voluto dalla Amministrazione Comunale per la valorizzazione del territorio sonese. Potremmo aggiungere ancora dell'altro. Non c'è bisogno di rimpinguare oltre il curriculum di Mariuccia. Il suo impegno, il suo lavoro, il suo operare è noto a tutti a Palazzolo. Di sicuro Sergio Mattarella ha fatto centro conferendo a Mariucci il meritato onore che ripaga anni di impegno e di amore verso la storia e la cultura del suo "amato Palazzolo". **Sergio Bazerla**





Implantologia: Toronto Bridge

Toronto Bridge è il nome di una protesi fissa utile a sostituire i denti di un'intera arcata dentale; si tratta infatti di una protesi completa che può sostituire fino a 12 denti per arcata, fissata attraverso impianti dentali in titanio grazie alla tecnica dell'implantologia a carico immediato.

DOTT. ROCCO BORRELLO
Odontoiatra - Chirurgia Orale
Master in Impinatology
Osteointegrata

Perché si chiama Toronto Bridge?

La protesi Toronto Bridge prende il nome dalla città canadese di Toronto dove questa nuova tecnica fu presentata durante il Convegno Mondiale dell'Odontoiatria, come risultato della ricerca odontoiatrica della scuola di implantologia svedese di cui il maggior esponente è il Dr. Branemark. Negli anni ci sono state continue evoluzioni e ricerche innovative che hanno migliorato efficienza e praticità della protesi Toronto Bridge.

Quale paziente è adatto alla Toronto Bridge?

In linea generale, tutti i pazienti con un buon osso possono sottoporsi a un intervento per l'applicazione di una protesi fissa Toronto Bridge. La sua caratteristica principale è quella di avere un numero ridotto di impianti rispetto al numero di denti da sostituire, generalmente da 4 a 6.

I tempi di applicazione sono ridotti e l'applicazione del carico immediato fa sì che dopo l'intervento di implantologia si possa dopo poche ore tranquillamente uscire dalla clinica senza la paura del distacco della protesi.

Esistono delle metodiche di rigenerazione ossea che permettono di recuperare l'osso perduto e che consentono di poter inserire gli impianti per procedere all'inserimento della protesi fissa.

In ogni caso sarà l'implantologo a valutare se un determinato paziente è idoneo ad una protesi Toronto. La protesi Toronto Bridge è una delle soluzioni migliori per ovviare alla dentiera mobile, perché essendo ancorata agli impianti osteointegrati, il paziente non avrà alcuna sensazione di mobilità riacquistando sicurezza e fiducia in ogni aspetto della sua quotidianità.

Quali sono le fasi di applicazione di una protesi Toronto Bridge?

La prima fase, comune a qualunque intervento di implantologia è una visita di pianificazione in cui vengono prese le impronte, valutata l'idoneità del paziente ad una determinata tecnica e studiate le radiografie tridimensionali.

Successivamente verrà pianificato l'inserimento dei 4-6 impianti che saranno fissati nelle zone più adatte ad ogni paziente.

Una volta inseriti gli impianti è possibile avere denti fissi nell'arco delle 24-48 ore, grazie appunto al carico immediato.

Quali sono i vantaggi della protesi Toronto?

L'intervento chirurgico è minimo e permette di evitare zone di deficit osseo.

L'estetica del sorriso verrà migliorata tenendo conto della struttura del viso e scegliendo con il paziente la forma dentale e il colore migliori.

La protesi non si stacca mentre si parla o si mangia. Un enorme vantaggio che aumenta la propria autostima e migliora la vita sociale permettendo di essere completamente rilassati.

La protesi dentale fissa Toronto bridge ha un costo inferiore rispetto all'implantologia tradizionale di una arcata completa ma permette di riottenere estetica e funzione della masticazione.

gazzieri
AMBULATORI ODONTOIATRICI

Via Caterina Bon Brenzoni 41/b
37060 Mozzecane VR
+39 045 634 0735
info@ambulatorigazzieri.it

Dir. San: Dr.ssa N. Gazzieri VR-01696

CENTENARIO DELLA NASCITA. Montresor è stato ricordato con numerose iniziative

In memoria di Beni

Nel centenario della nascita, Beni Montresor (Bussolengo 31 marzo 1926 - Verona 11 ottobre 2001), scenografo, regista e scrittore è stato ricordato dal suo paese con una serie di iniziative: la mostra fotografica 'Beni Montresor, un cittadino del mondo', un dibattito a Villa Spinola, alla presenza di Gaetano Miglioranzani suo storico collaboratore; una rassegna dei suoi libri in biblioteca e una mostra permanente alla scuola a lui dedicata. Beni Montresor è partito giovanissimo da Bussolengo per approdare a New York dove si è svolta la sua vita artistica. Ha lavorato al Metropolitan, dove nel 1961 ha vinto un concorso per la scenografia di un'opera, risultando vincitore su un lotto di più di duemila partecipanti. Da questo trampolino di lancio, Montresor ha lavorato al Covent Garden di Londra, all'Opera di Parigi, a Rio de Janeiro, Buenos

Aires, alla Scala e in tutti i teatri italiani. All'Arena di Verona ha allestito il balletto di Cenerentola, Madama Butterfly e il music-hall La vedova allegra. Le sue scenografie si rifacevano alla luminosità della pittura veneta. Parallelamente all'attività nel mondo della lirica, Beni Montresor portava avanti con entusiasmo il suo lavoro di disegnatore di libri per bam-



bini che gli è valso il Coldecott Medail, uno dei premi internazionali più prestigiosi. Era anche autore teatrale e come tale ha scritto parecchi copioni, l'ultimo dei quali, "Casa Verdi", è stato rappresentato con successo all'inaugurazione del nuovo centro teatrale di Buenos Aires. Nonostante fosse ormai cittadino del mondo, appena poteva tornava nella sua terra e nella sua bella casa di Bussolengo, in zona Monti, in mezzo al verde, dove trovava nuovi spunti e vigore per nuovi spettacoli. Morì a Verona l'11 ottobre 2001 e destinò un cospicuo lascito al Comune di Bussolengo per un'opera a favore degli anziani che si concretizzò nell'impulso alla costruzione della nuova casa di riposo. A lui è dedicata la scuola primaria 'Beni Montresor' che dipende dall'Istituto comprensivo di Bussolengo.

Lino Cattabianchi

PASTRENGO. Università del Tempo Libero

L'Università del Tempo Libero di Pastrengo prosegue la sua intensa attività culturale rivolta ai cittadini di Pastrengo e dei paesi limitrofi. Nel programma trova spazio anche il mondo della Scuola con due iniziative rivolte agli Alunni della Scuola Primaria e Secondaria di Pastrengo. La prima iniziativa è stata martedì 21 aprile per le classi 1^ e 2^ e a seguire 3^ - 4^ - 5^ della Scuola Primaria con tema 'Alla scoperta del mondo delle Api' in collaborazione con l'Associazione Comitato Regionale Apicoltura del Veneto, con l'Esperto in Vice Presidente Matteo Villa. Il secondo appuntamento sarà il 18 maggio sempre in Auditorium Comunale con lo Spettacolo Teatrale 'Le trasformazioni di Pinocchio' della Compagnia Teatrale Gli Appassionati. L'evento è rivolto agli Alunni della Scuola Primaria e alle classi prime della Scuola Secondaria sempre di Pastrengo (l'evento ricorderà i 200 anni del libro Collodi che ha fatto la storia del Burattino). Spazio anche all'Arteterapia con due serate speciali: una con l'esperta Caterina Bianchi il 6 maggio presso il Forte Benedek con tema 'ric-AMATI il tuo mandala' e una il 20 maggio presso la Sala Civica del Comune con tema 'Soffici attenzioni'. Sabato 9 maggio è inoltre in programma il Concerto Corale 'Uniti per la Comunità' presso Villa Segattini di Pastrengo: la serata avrà inizio alle ore 20.00 con la visita guidata alla Villa Segattini da parte del CTG Elvissinel e alle ore 21.00 avrà inizio il Concerto con i Cori Schola Cantorum di Pastrengo, Schola Cantorum Juvenes Pastrengo, Chorus Pastrengo e 'Che Dio ci aiuti', Coro Mamme Pastrengo. A conclusione del 4^ Anno Accademico il Borgo di Piovezzano Vecchia ospiterà 'Arte - musica - storia': per la prima volta sarà presente il gruppo Madonnari di Verona presso la Villa Padovani. Non mancheranno tante altre iniziative come i banchetti dell'Artigianato e la visita guidata al Borgo da parte del CTG El Vissinel. S.A.

IN BREVE DA PASTRENGO

Nuovo DAE in piazza Carlo Alberto. Dal mese di marzo anche in Piazza Carlo Alberto, come pure già in essere al plesso scolastico ed al campo sportivo, installati dal Comune, è presente il defibrillatore (DAE), strumento salvavita fondamentale in caso di arresto cardiaco, in grado di ripristinare il ritmo cardiaco tramite scariche elettriche. Il suo utilizzo tempestivo, specialmente entro 5 minuti, aumenta le probabilità di sopravvivenza fino al 50%. Facile da usare anche per non sanitari grazie a istruzioni vocali, previene la morte improvvisa e danni d'organo, riducendo drasticamente i rischi associati alle aritmie maligne.

In biblioteca. Proseguono gli incontri del Gruppo di lettura della Biblioteca di Pastrengo: dopo il primo incontro del 16 aprile scorso con 'Lacci' di Domenico Starnone, giovedì 14 maggio sarà la volta de 'Il paradiso degli orchii' di Daniel Pennac. E se il 14 maggio si parlerà di Parigi, antieroi, centri commerciali, l'11 giugno si affronteranno temi come omicidio, linguaggio, intellettuali, Italia con il libro 'Il censimento dei radical chic' di Giacomo Papi. Gli incontri si svolgono alle 20.45 in Biblioteca. E sempre in biblioteca si sta concludendo il viaggio di 'Lectures insieme!', letture e laboratori a cura del servizio educativo comunale rivolte ai bambini dai 2 ai 5 anni. Il prossimo appuntamento è per sabato 9 maggio alle 15.30 all'interno della giornata delle famiglie organizzata dal comune di Pastrengo. S.A.



IN GALLERIA MASSELLA

Beni Montresor cittadino del mondo. Galleria Massella ha presentato la mostra 'Beni Montresor, cittadino del mondo' a cura di Gaetano Miglioranzani e Licia Massella, con gli eventi correlati che hanno attestato la poliedricità di un artista di straordinario respiro internazionale: collaboratore di Federico Fellini, Anna Magnani, Renata Tebaldi, Carla Fracci, Plácido Domingo, Luciano Pavarotti, Rajna Kabaivanska e molti altri. La sua arte ha toccato New York, Buenos Aires, San Francisco, Rio de Janeiro, Parigi, Milano, Genova, Verona e Roma, oltre a Cinecittà, dove mosse i primi passi come scenografo e costumista cinematografico. A libri, dramaturgie e regie si aggiunse un'instancabile ricerca del nuovo che portò le sue mostre a spopolare al Lincoln Center, all'Opéra Bastille e alla Scala — sempre sotto il titolo emblematico 'Le magie di Montresor'. Il catalogo della mostra è disponibile in Galleria. L'esposizione sarà visitabile prossimamente anche nella sede di Verona a partire dall'11 ottobre 2026, a 25 anni dalla sua scomparsa.



'Ricordare per dare speranza'. La mostra di grafica e pittura su carta di vari artisti si è tenuta con successo in Galleria Massella fino al 19 aprile con il Patrocinio dei Comuni di Bussolengo e Ferrara di Monte Baldo. Tiziana e Mario vogliono ricordare la figlia Alessia, a diciotto anni dalla sua scomparsa. Lo spirito di Alessia ben si addice all'arte: uno spirito libero che sapeva cogliere l'autenticità dei valori nel rapporto con le persone e con la natura. Il ricordo può trasformarsi in un aiuto concreto per dare speranza a chi soffre. Le opere esposte sono a sostegno del progetto umanitario in Mongolia "Ger for life" dell'antropologo David Bellatalla che presenterà il suo libro "Il grande viaggio" in galleria il 14 maggio alle ore 18. Link: <https://www.youtube.com/watch?v=j39orFTuanc>. Info: Licia Massella 3487560462 / Anna Ballini 3337994700 curatrici della mostra.



'Colori sospesi, pittura e fotografia in dialogo'. La mostra di Mara Balabio, Serena Bottura, Paola Reoli, Carolina Scardoni, a cura di Licia Massella, sarà inaugurata il 9 maggio alle ore 11 in Galleria Massella a Bussolengo in occasione della Festa delle Rose in Piazza 26 Aprile. Tanti gli appuntamenti per il pubblico: il 10 maggio ore 17.00 Simposio "Una rosa in poesia" con Elisa Zoppei, Ketty La Rosa, Eleonora M. Chiavetta, Mirella Balestri, tutti possono leggere una propria poesia; il 14 maggio ore 18.00 David Bellatalla presenta il Suo libro "Il Grande Viaggio"; il 16 maggio ore 16.00 Laboratorio espressivo con Paola Reoli (su prenotazione); il 30 maggio ore 18.00 Duo in Concerto di Arpa e Violino a cura di Monica Bulgarelli. La mostra sarà visitabile fino al 2 giugno venerdì, sabato e domenica e su appuntamento al 3487560462. S.A.

NUMERI UTILI
BUSSOLENGO

Municipio 045 6769900 protocollo@comune.bussolengo.vr.it • Polizia municipale 045 6769937 (pronto intervento 3484772909) • Carabinieri 045 7150136 • Guardia medica 045 7614565 (premere 2) via ospedale, 28 Bussolengo • Guasti Rete Idrica e Fognature Acque Veronesi 800734300 • Mercato settimanale Giovedì (Centro) Lunedì (Piazza dello Zodiaco)

NUMERI UTILI
PASTRENGO

Municipio 045 6778800 protocollo.comune.pastrengo.vr@pecveneto.it • Polizia municipale 045 6778816 • Carabinieri 045 7170026 • Guardia medica 045 7614565 (premere 2) via ospedale, 28 Bussolengo • Emergenze rete idrica Ags 800159477 • Mercato Settimanale Venerdì

PASTRENGO

UN NOME NELLA STORIA DI IERI E DI OGGI

Terra di passaggio e scontro di popoli.
Fortificazioni, telegrafo e forti austriaci.

Carica dei Carabinieri 30 aprile 1848

Corti, ville di collina, Chiese votive.
Sulle tracce di vecchi mulini,
storici approdi fluviali e antiche vie di traffico



Di nuovo ricordiamo la gloriosa Carica dei Carabinieri Reali del 1848 che il nostro paese festeggia con profondo rispetto rinnovandone la memoria. Episodio straordinario, che ha segnato il Risorgimento italiano e ha reso Pastrengo un nome noto nella storia nazionale. Il legame tra Pastrengo e l'Arma dei Carabinieri rimane, ancora oggi, indissolubile. I valori della Carica – coraggio, responsabilità, obbedienza e spirito di servizio – continuano a essere un riferimento per la nostra comunità e per le generazioni più giovani. Piazza Carlo Alberto e la balconata del Municipio saranno il cuore della cerimonia che vede raccolte, unite e deferenti nella commemorazione, Autorità militari e civili, Associazioni d'Arma, Volontari, Cittadini e studenti delle nostre scuole.

Stefano Zanoni - Sindaco di Pastrengo



Noi della Pro Loco ci sentiamo gratificati di accompagnare l'anniversario della Carica con la stesura del libretto rievocativo dedicato all'evento. Quest'anno con ancora più pagine illustrative del contesto storico risorgimentale, dai giorni della Carica alla successiva capillare fortificazione austriaca del territorio.

Le due camminate in programma sulle storiche colline di Pastrengo faranno apprezzare fisicamente passo dopo passo la strategica posizione geografica del territorio in funzione militare. Il concerto in auditorium di sabato 25 aprile sarà occasione di emozionarci nel rivivere in parole, musica e canto la storia del nostro risorgimento. Benvenuti a Pastrengo con simpatia.



Bruna De Agostini - Presidente Pro Loco



PASTRENGO

178° Anniversario - 2026

“CARICA DEI CARABINIERI”

da RI-VIVERE...in parole - musica - canto.

Dal 23 aprile al 3 maggio il Tricolore illumina il Municipio

SABATO
25
APRILE

Ore 9,00 - 13,00 presso impianti sportivi
Torneo “La carica dei piccoli calciatori”
Al termine premiazioni con medaglie

SABATO
25
APRILE

Ore 20,45 in Auditorium con ingresso libero
Concerto Patriottico-Risorgimentale
con musica e canti dell'epoca
Esegue il Corpo Bandistico di Sona

DOMENICA
26
APRILE

Ore 15,30 in ambito ricorrenza Carica dei Carabinieri
Visita guidata gratuita al Fortino Belvedere con vista sul campo di battaglia della Carica quindi verso i Forti Austriaci e Telegrafo Ottico
Ritrovo in piazza Carlo Alberto - Municipio Pastrengo
A cura CTG El Vissinel

GIOVEDÌ
30
APRILE

Ore 10,00 - 12,00 in Piazza Municipio
Cerimonia Ufficiale
dell'Arma dei Carabinieri
Commemorazione dello storico fatto d'armi
A conclusione cerimonia
rinfresco aperto alla cittadinanza a cura Pro Loco

VENERDÌ
1
MAGGIO

Ore 15,30 in ambito ricorrenza Carica dei Carabinieri
Visita guidata gratuita alle antiche corti e ville di Piovezzano e Forte Degenfeld
Ritrovo davanti Chiesa - Piazza Piovezzano
A cura CTG El Vissinel



Per informazioni e programma dettagliato

www.prolocopastrengo.it - Tel. 348 4424694 - 347 8883907 - info@prolocopastrengo.it

TELEGRAFO OTTICO

Terminata la seconda guerra di indipendenza, l'importanza militare della zona Pastrengo venne confermata con la costruzione nel 1865 del Telegrafo ottico sul Monte San Martino per la trasmissione di messaggi alle fortezze del Quadrilatero e alle fortificazioni della Chiusa e di Ceraino. Il Telegrafo ottico è una costruzione semplice con pianta esagonale, in cotto, a due piani con scala interna. Nel piano superiore ci sono quattro oblò su ogni lato, orientati verso le stazioni riceventi.

Il Telegrafo ottico di proprietà comunale, fu restaurato nel 2005 e inaugurato nel 2009. Ad oggi è sede dell'Associazione culturale CTG El Vissinel che lo gestisce rendendolo visitabile secondo programma. All'interno le pareti sono tappezzate di pannelli che illustrano la storia del Telegrafo e l'epoca storica che lo riguarda.

A.M.



Prima e dopo il restauro del 2005



BOSCO DI SONA. In arrivo la soluzione di uno dei nodi più critici del territorio sonese

La svolta viabilistica

Servizi di Silvia Accordini
Dopo quasi dieci anni di attese e complessità burocratiche, arriva una svolta concreta per uno dei tratti più critici del territorio sonese. L'Amministrazione comunale ha sottoscritto con Veneto Strade la convenzione che porterà alla messa in sicurezza del lato nord della SR11 in località Bosco di Sona. L'intervento interessa l'asse principale della località,

lungo il quale si affacciano abitazioni, attività commerciali e servizi, e che allo stesso tempo rappresenta una delle direttrici più trafficate di collegamento tra Verona e il Lago di Garda. Si tratta di un'arteria che ogni giorno sopporta il transito di oltre 12.000 veicoli e che svolge una duplice funzione, urbana e di grande viabilità, che ha generato nel tempo criticità evidenti in termini di sicurezza e quali-

tà della vita. Il tratto di SR11 in località Bosco di Sona compreso tra il semaforo e il supermercato, in particolare, si presenta oggi privo di adeguati spazi protetti per pedoni e ciclisti, con attraversamenti insufficienti e una percezione ancora tipicamente extraurbana che induce spesso a mantenere velocità non compatibili con un contesto abitato. Il progetto, predisposto da Veneto Strade S.p.A.,

punta a una riqualificazione complessiva dell'asse con l'obiettivo di ridurre i rischi legati alla circolazione e migliorare la fruibilità da parte degli utenti più vulnerabili. Il primo stralcio riguarda la sistemazione integrale del lato nord e comprende anche le predisposizioni impiantistiche per il lato sud, che sarà oggetto di un successivo intervento. L'intervento prevede inoltre la realizzazione di nuovi attraversamenti pedonali più visibili, la regolarizzazione degli stalli di sosta - oggi assenti, con la conseguenza di parcheggi disordinati e pericolose immissioni di veicoli sulla SR11 -, e l'introduzione di elementi di arredo urbano, tra cui panchine e nuove alberature, con l'obiettivo di restituire ordine e qualità a un tratto oggi fortemente penalizzato. Attenzione è riservata anche al trasporto pubblico, con la riqualifica-

L'investimento complessivo ammonta a 723 mila euro ed è interamente finanziato attraverso risorse accantonate dall'amministrazione. «Si tratta di un impiego delle risorse tutt'altro che scontato, poiché i fondi accantonati, pur vincolati alla sicurezza della SR11, non erano necessariamente destinati al tratto di Bosco di Sona, che è stato invece individuato come prioritario proprio per le sue condizioni particolarmente critiche» spiega l'assessore Roberto Merzi. L'avvio dei lavori è previsto entro sei mesi dall'approvazione del progetto esecutivo, avvenuto in Giunta 15 giorni fa, e il termine degli stessi, con collaudo e certificazione, entro i dodici mesi successivi. «Con questa delibera prende finalmente corpo un percorso avviato molti anni fa - dichiara il sindaco del Comune di Sona, Gianfranco Dalla Valentina -. Dopo numerose difficoltà burocratiche, riusciamo a dare risposta concreta a una delle situazioni più complesse del territorio dal punto di vista urbanistico e della vivibilità. Bosco di Sona non è solo un'area commerciale, ma un luogo in cui vivono molte famiglie, sia sul lato sud verso Sona sia sul lato nord verso Palazzo, che da anni convivono con il peso di un traffico intenso lungo la direttrice Verona-Brescia.



zione della fermata del bus sul lato nord, attraverso il rialzo della pavimentazione per facilitare la salita e la discesa e l'installazione di una pensilina per gli utenti in attesa. Nei punti più sensibili, come incroci e attraversamenti, saranno inoltre installati paletti dissuasori in materiale polimerico a memoria di forma, dotati di fascia

catarifrangente, per contrastare la sosta irregolare e proteggere i percorsi pedonali. Anche la sistemazione a verde rientra nel progetto complessivo: a seguito della rimozione delle alberature effettuata nell'ambito dei precedenti lavori di adeguamento della rete fognaria, verranno messe a dimora nuove piante in posizioni più idonee.

COMUNE E SOS SONA. Rinnovata la convenzione

Il comune di Sona conferma e rafforza il proprio impegno a favore della comunità con il rinnovo della convenzione con il Servizio Operativo Sanitario ODV - SOS Sona, assicurando continuità a un servizio essenziale per le persone più fragili del territorio. Il trasporto sociale rappresenta infatti un presidio fondamentale di inclusione e accesso ai servizi, rivolto a cittadini non autosufficienti, temporaneamente non deambulanti o in condizioni di particolare bisogno, che necessitano di raggiungere strutture sanitarie, riabilitative, educative o assistenziali, generalmente entro un raggio

di quaranta chilometri. I numeri confermano l'importanza del servizio: nel corso del 2025 sono stati supportati 130 cittadini - tra minori, adulti e anziani - con accompagnamenti quotidiani, ciclici o periodici verso centri educativi, riabilitativi e ospedali, per una percorrenza complessiva di circa 40.000 chilometri. Alla luce di questi risultati e in coerenza con gli obiettivi del DUP 2026-2028, l'Amministrazione comunale ha deciso di rinnovare la convenzione per cinque anni, fino al 31 marzo 2031, riconoscendo al SOS un contributo annuo di 23.000 euro a titolo di rimbor-

so delle spese sostenute per l'organizzazione e la gestione del servizio. A questo, si aggiunge un ulteriore investimento significativo: l'acquisto da parte del Comune di un nuovo mezzo da destinare ai trasporti sociali, che sarà affidato in comodato d'uso al SOS Sona, con l'obiettivo di garantire maggiore efficienza, sicurezza e continuità operativa, anche alla luce dell'usura del parco mezzi attualmente in dotazione. Un impegno concreto e rilevante per l'Amministrazione, finalizzato a mantenere tariffe accessibili e sostenibili per gli utenti, nel rispetto dei principi di equità e



solidarietà. Le quote di partecipazione, infatti, restano contenute e proporzionate alle distanze percorse, con particolare attenzione alle situazioni

di maggiore fragilità, per le quali è prevista anche la gratuità del servizio entro determinati limiti e previa valutazione sociale.

NUOVA APERTURA

IMPIANTISTICA AGRARIA Store

Fornitura per professionisti e privati: il tuo nuovo punto vendita di fiducia!



Via Mantovana, 7 PASTRENGO (VR)
Tel. 352 0773770 - 045 7170076
store@impiantisticaagraria.it

UN'ESTATE A COLORI

Il comune di Sona, attraverso l'assessorato alle Politiche Sociali, promuove per l'estate 2026 il centro estivo 'Un'estate a colori', realizzato in collaborazione con il Servizio Educativo Territoriale dell'ULSS9 Scaligera e la Cooperativa Sociale L'Infanzia di Lugagnano. L'iniziativa si svolgerà dal 22 giugno al 7 agosto presso le sedi delle scuole comunali del territorio e sarà rivolta ai bambini che hanno già frequentato il primo anno della scuola dell'infanzia (a partire dal 29 giugno) e agli alunni della scuola primaria, con due proposte differenziate: il CER "Baby Estate" dedicato ai più piccoli e il CER "Villaggio dei Bambini" per la scuola primaria. Le iscrizioni saranno aperte dal 2 al 24 aprile 2026 e potranno essere effettuate online. È possibile scegliere liberamente una o più settimane di frequenza, costruendo così un servizio su misura delle esigenze familiari. Inoltre, è prevista anche la possibilità di aderire al servizio 'Estate Più', in programma dal 31 agosto al 4 settembre. Il centro estivo sarà attivo con orari pensati per favorire la conciliazione dei tempi di vita e lavoro: l'accoglienza è prevista tra le 8 e le 9, mentre l'uscita potrà avvenire tra le 13 e le 13.30 per la frequenza a tempo ridotto oppure tra le 15.30 e le 16 per la giornata intera, entrambe comprensive di servizio mensa. Per informazioni dettagliate su modalità di iscrizione, costi e organizzazione del servizio è possibile consultare il modulo online, il sito www.linfeanzia.it o rivolgersi alla Cooperativa Sociale "L'Infanzia" allo 045 8680574 o cooperativa@linfeanzia.it.

VOLONTARIATO. Successo per l'iniziativa di raccolta beni per il Kosovo

Valeggio solidale

Servizi di
Silvia Accordini

Valeggio sul Mincio si conferma ancora una volta una comunità attenta e solidale, capace di tradurre i valori della cooperazione in azioni concrete. Nei giorni scorsi, grazie al lavoro congiunto delle associazioni locali e dell'amministrazione comunale, è stata organizzata una significativa raccolta di beni di prima necessità, presidi sanitari e dispositivi medici destinati al Kosovo. L'iniziativa ha visto la collaborazione di SOS Volontari Valeggio, della Sezione dell'Associazione Nazionale Carabinieri e del Gruppo Comunale di Protezione Civile, con il supporto delle istituzioni cittadine. Presenti il sindaco Alessandro Gardoni, il vicesindaco Franca Benini e il consigliere delegato alle associazioni di volontariato Thomas Zilio, a sottoli-



neare l'importanza del lavoro di squadra tra enti pubblici e realtà del territorio. La consegna del materiale è avvenuta al Team Ci.Mi.C. del Reggimento Carabinieri MSU di Pristina, guidato dal colonnello Gianfranco Di Fiore. All'evento hanno partecipato anche il comandante provinciale dei Carabinieri di Verona, colonnello Claudio Papagno, insieme ai militari della Compagnia di Peschiera del Garda e della Stazione

locale, a testimonianza della vicinanza dell'Arma all'iniziativa. I beni raccolti, frutto della generosità dei cittadini, saranno trasportati in Kosovo e destinati a strutture sanitarie e istituzioni pubbliche, in un contesto ancora segnato da difficoltà economiche e fragilità sociali. Un gesto concreto che rafforza il legame tra Valeggio sul Mincio e il resto del mondo, nel segno della solidarietà e dell'impegno civile.

La scorsa domenica 12 aprile la comunità di Valeggio sul Mincio ha celebrato un traguardo importante: i 40 anni di attività di SOS Valeggio, una realtà fondamentale per il nostro territorio. Quarant'anni di impegno, presenza e dedizione, portati avanti da volontari che ogni giorno scelgono di mettersi al servizio degli altri, spesso nei momenti più difficili. Un esempio concreto di solidarietà, responsabilità e spirito di comunità.

Durante la cerimonia inaugurale della giornata di festa del 12 aprile è stata ripercorsa la storia dell'associazione, ricordando i soci fondatori e ringraziando tutti coloro che, nel tempo, hanno contribuito a costruire e far crescere questa preziosa realtà. «Come Comune di Valeggio sul Mincio esprimiamo la nostra più sincera gratitudine a SOS Valeggio e a tutti i suoi volontari: il vostro impegno è un patrimonio per tutta la comunità» - affermano dall'Amministrazione comunale. La giornata del 12 aprile è proseguita con stand dimostrativi e attività aperte a tutti fino al pomeriggio: un'occasione per conoscere da vicino il lavoro e la passione che stanno dietro a questo servizio così importante.

IL TOUR VERONESE DI ALEX CREVAR

Un giro in barca a Peschiera del Garda lungo le Mura patrimonio dell'Unesco. Poi una pedalata fino a Borghetto sul Mincio per assistere alla realizzazione artigianale del Nodo d'Amore. Una degustazione in una cantina a Sona. Una visita all'Arena di Verona. E, ancora, un piatto di risotto all'Amarone in un locale del centro scaligero. Sono le tappe del viaggio in terra veronese del giornalista del New York Times Alex Crevar, ospite di Destination Verona Garda in collaborazione con la Regione Veneto. Crevar è un giornalista di viaggio, sostenitore del turismo di comunità e sviluppatore di itinerari cicloturistici. Collaboratore abituale di New York Times Travel, scrive anche per National Geographic, Adventure Cyclist, Lonely Planet, Bicycling e altre pubblicazioni. Era in Veneto per partecipare alla fiera del Cicloturismo di Padova (27-29 marzo) con l'intenzione di allargare i confini del suo viaggio. DVG ha così pensato di studiare per lui un itinerario capace di mettere insieme tutti i suoi interessi e raccontare il territorio. Crevar è arrivato il 2 di aprile ed è ripartito il 4, soggiornando sul Lago di Garda. «L'esperienza di Alex Crevar - spiega il presidente di DVG Paolo Artelio - è un esempio concreto di come vogliamo raccontare il nostro territorio: non con un elenco di luoghi, ma attraverso esperienze autentiche e coerenti con gli interessi di chi lo visita. In questo caso, grazie alla collaborazione con la Regione Veneto, abbiamo costruito un itinerario su misura per un giornalista internazionale che si occupa di viaggi e cicloturismo, mettendo insieme alcune delle anime più rappresentative della destinazione. In tre giorni è impossibile racchiudere tutta la ricchezza di Verona e del Garda, ma abbiamo cercato di offrire uno sguardo significativo».



OPERE PUBBLICHE. Proseguono gli interventi di riqualificazione

Aree gioco sicure

Proseguono a ritmo sostenuto gli interventi del comune di Valeggio sul Mincio dedicati alla riqualificazione delle aree gioco, con l'obiettivo di garantire spazi sempre più sicuri, accoglienti e inclusivi per bambini e famiglie. Nelle ultime settimane sono state installate nuove giostrine e realizzati interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle strutture già esistenti, sia nel capoluogo che nelle frazioni. Un piano diffuso su tutto il territorio, sostenuto da un investimento complessivo di 70mila euro, che punta a migliorare la qualità degli spazi pubblici dedicati al tempo libero. «Investire nei parchi significa investire nella qualità della vita delle nostre comunità e nel benessere dei più piccoli.



Continueremo a monitorare e intervenire per mantenere questi spazi in condizioni ottimali» - ha dichiarato il sindaco Alessandro Gardoni. Sulla stessa linea anche l'assessore alle Manutenzioni Claudio Pezzo, che sottolinea come gli interventi siano parte di una programmazione più ampia: «Abbiamo previsto azioni puntuali su

tutto il territorio, sia con nuove installazioni sia con le manutenzioni necessarie, per garantire sicurezza e piena fruibilità delle aree gioco». L'amministrazione comunale conferma così il proprio impegno nel miglioramento continuo dei servizi e degli spazi pubblici, con particolare attenzione alle esigenze delle famiglie e dei più piccoli.

MUSEO DIFFUSO DEL RISORGIMENTO

Il comune di Valeggio sul Mincio è stato eletto nel Comitato di Pilotaggio del Museo Diffuso del Risorgimento, l'organo incaricato di coordinare e indirizzare le attività operative della rete dei territori aderenti. La nomina è avvenuta nel corso dell'assemblea tenutasi a inizio aprile, durante la quale Valeggio ha ottenuto un ampio consenso, raccogliendo voti anche da parte di comuni appartenenti ad altre aree del progetto. Un segnale significativo della fiducia e del riconoscimento del ruolo attivo svolto dall'amministrazione locale. L'ingresso nel Comitato rappresenta un traguardo rilevante per il Comune, che potrà ora contribuire in maniera diretta alla definizione e allo sviluppo delle iniziative legate al Museo Diffuso del Risorgimento. La partecipazione consentirà inoltre di rafforzare la presenza e il peso del territorio all'interno della rete culturale, favorendo nuove opportunità di valorizzazione storica e turistica.

L'ESTATE GIOVANE DI VALEGGIO

Il comune di Valeggio sul Mincio presenta il programma Estate sul Mincio 2026, un calendario di centri estivi e attività dedicate a bambini e ragazzi, realizzato in collaborazione con realtà educative, sportive e parrocchiali del territorio. Il progetto è promosso dal Comune con Spazio Aperto Coop. Sociale, Parrocchia S. Pietro Apostolo, Cooperativa Tangram, ASD San Paolo Valeggio e altre realtà locali. Tra le numerose attività proposte spiccano i tanto attesi Centri estivi comunali dal 6 luglio al 7 agosto con Fiabandus (3-6 anni), Hula Hoop (scuola primaria), We Care (11-14 anni). Tornano inoltre i Centri sportivi ASD San Paolo con attività multisport dall'8 giugno al 31 luglio e dal 24 agosto al 4 settembre e i Centri Tangram con il Centro Blu nel mese di luglio e il Centro Verde a fine agosto - settembre. Non mancano poi le iniziative dell'Estate in Parrocchia con il Grest Valeggio e il Grest Salionze dal 15 giugno al 3 luglio. Valeggio Calcio Gabetti propone il suo camp dall'8 al 26 giugno, mentre per i più piccoli la Scuola Infanzia Parrocchiale propone il Grest dal 29 giugno al 31 luglio. Le iscrizioni ai centri comunali saranno aperte dal 6 al 16 maggio 6-16 maggio. Il 16 maggio apriranno invece le iscrizioni Tangram, il 31 maggio le iscrizioni Calcio Gabetti mentre per l'ASD San Paolo sarà necessario rivolgersi alla segreteria. Il 12 giugno scadrà il termine infime per le iscrizioni a We Care. Per ulteriori dettagli: www.comune.valeggiosulmincio.vr.it; servizio.educativo@comune.valeggiosulmincio.vr.it

ESTATE SUL MINCIO

Info servizio educativo@comune.valeggiosulmincio.vr.it - 0453398119
 Iscriviti dal sito internet del Comune www.comune.valeggiosulmincio.vr.it
 ISCRIZIONI APERTE DAL 6 MAGGIO AL 16 MAGGIO - ONLINE
 (SALVO DISPONIBILITÀ DI POSTI)

FIABANDUS
 Preside: Scuola dell'Infanzia Capovillage
 Età: 3-6 anni (bambini scuola dell'infanzia)
 Periodo: dal 6 luglio al 7 agosto
 Orario: 8.00-13.00 e 15.00-18.00 (due giorni)
 Costo: 8.00-15.00 RESIDENTI 654 - NON RESIDENTI 104
 8.00-15.00 RESIDENTI 1004 - NON RESIDENTI 104

HULA HOOP
 Preside: Colonia di Borghetto
 Età: bambini scuola primaria
 Periodo: dal 6 luglio al 7 agosto
 Orario: 8.00-13.00 e 15.00-18.00 (due giorni)
 Costo: 8.00-15.00 RESIDENTI 654 - NON RESIDENTI 104
 8.00-15.00 RESIDENTI 1004 - NON RESIDENTI 104

WE CARE
 Preside: Centro Spazio 99
 Età: 11-14 anni
 Periodo: dal 6 luglio al 7 agosto
 Orario: 8.00-15.00
 Costo: RESIDENTI 124 - NON RESIDENTI 104
 Solo per il We Care le iscrizioni proseguono fino al 31 giugno

Per informazioni e iscrizioni: info@spazioapertocoop.it - Cell 391 968 1211
 Ispettorato di Polizia Municipale
 Per iscrizioni: info@scuolainfanzia.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@asdsanpaolo.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@tangram.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@we-care.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@scuolainfanzia.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@asdsanpaolo.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@tangram.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@we-care.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@scuolainfanzia.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@asdsanpaolo.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@tangram.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@we-care.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@scuolainfanzia.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@asdsanpaolo.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@tangram.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@we-care.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@scuolainfanzia.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@asdsanpaolo.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@tangram.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@we-care.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@scuolainfanzia.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@asdsanpaolo.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@tangram.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@we-care.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@scuolainfanzia.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@asdsanpaolo.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@tangram.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@we-care.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@scuolainfanzia.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@asdsanpaolo.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@tangram.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@we-care.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@scuolainfanzia.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@asdsanpaolo.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@tangram.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@we-care.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@scuolainfanzia.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@asdsanpaolo.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@tangram.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@we-care.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@scuolainfanzia.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@asdsanpaolo.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@tangram.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@we-care.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@scuolainfanzia.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@asdsanpaolo.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@tangram.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@we-care.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@scuolainfanzia.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@asdsanpaolo.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@tangram.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@we-care.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@scuolainfanzia.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@asdsanpaolo.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@tangram.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@we-care.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@scuolainfanzia.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@asdsanpaolo.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@tangram.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@we-care.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@scuolainfanzia.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@asdsanpaolo.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@tangram.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@we-care.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@scuolainfanzia.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@asdsanpaolo.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@tangram.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@we-care.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@scuolainfanzia.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@asdsanpaolo.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@tangram.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@we-care.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@scuolainfanzia.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@asdsanpaolo.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@tangram.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@we-care.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@scuolainfanzia.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@asdsanpaolo.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@tangram.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@we-care.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@scuolainfanzia.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@asdsanpaolo.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@tangram.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@we-care.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@scuolainfanzia.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@asdsanpaolo.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@tangram.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@we-care.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@scuolainfanzia.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@asdsanpaolo.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@tangram.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@we-care.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@scuolainfanzia.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@asdsanpaolo.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@tangram.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@we-care.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@scuolainfanzia.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@asdsanpaolo.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@tangram.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@we-care.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@scuolainfanzia.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@asdsanpaolo.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@tangram.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@we-care.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@scuolainfanzia.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@asdsanpaolo.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@tangram.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@we-care.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@scuolainfanzia.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@asdsanpaolo.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@tangram.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@we-care.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@scuolainfanzia.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@asdsanpaolo.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@tangram.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@we-care.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@scuolainfanzia.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@asdsanpaolo.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@tangram.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@we-care.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@scuolainfanzia.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@asdsanpaolo.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@tangram.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@we-care.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@scuolainfanzia.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@asdsanpaolo.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@tangram.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@we-care.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@scuolainfanzia.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@asdsanpaolo.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@tangram.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@we-care.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@scuolainfanzia.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@asdsanpaolo.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@tangram.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@we-care.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@scuolainfanzia.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@asdsanpaolo.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@tangram.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@we-care.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@scuolainfanzia.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@asdsanpaolo.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@tangram.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@we-care.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@scuolainfanzia.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@asdsanpaolo.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@tangram.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@we-care.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@scuolainfanzia.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@asdsanpaolo.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@tangram.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@we-care.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@scuolainfanzia.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@asdsanpaolo.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@tangram.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@we-care.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@scuolainfanzia.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@asdsanpaolo.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@tangram.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@we-care.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@scuolainfanzia.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@asdsanpaolo.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@tangram.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@we-care.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@scuolainfanzia.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@asdsanpaolo.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@tangram.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@we-care.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@scuolainfanzia.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@asdsanpaolo.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@tangram.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@we-care.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@scuolainfanzia.vr.it - Cell 391 968 1211
 Per iscrizioni: info@asdsanpaolo.vr.it - Cell 391 968 1211

IL CORSO. Grande successo per l'iniziativa inaugurata il 28 febbraio a QBO di Sommacampagna

Professione Videogamer

Servizi di
Silvia Accordini

Partecipazione straordinaria per il corso 'Professione Videogamer', inaugurato sabato 28 febbraio al Qbo di Sommacampagna. Ben 17 ragazzi iscritti e 5 giovani tutor – formati nella precedente edizione – stanno dando vita a un percorso ricco di energia, affiancando l'educatore digitale Giorgio Cipriani in un'esperienza coinvolgente e innovativa. Il progetto si caratterizza anche per avere una dimensione sovracomunale: tra i partecipanti, 4 ragazzi provengono da Sona, 1 da Bussolengo e gli altri da Sommacampagna. Si tratta prevalentemente di studenti di terza media, con un partecipante della prima superiore, e con la presenza anche di due ragazze, a testimonianza di un interesse sempre più trasversale verso il mondo del videogioco e delle competenze digitali. Dopo una presentazione in chiave digitale, attraverso la creazione dei propri avatar, i partecipanti sono stati subito coinvolti in una versione analogica del celebre Tetris. Un'attività che, oltre al divertimento, ha permesso di riflettere sugli elementi fondamentali del game

design: l'incastro di forme geometriche, la gestione dello spazio e il completamento di linee e superfici. A seguire, spazio al torneo digitale e alle prime sfide "all'ultima riga", tra entusiasmo e spirito di squadra. Nelle settimane successive, il corso è entrato nel vivo con una serie di laboratori pratici dedicati alla programmazione, alla produzione video e alla progettazione di videogiochi. Attraverso Scratch, i partecipanti hanno mosso i primi passi nella programmazione visuale, imparando a creare giochi e animazioni tramite blocchi di codice e comprendendo i meccanismi alla base dello sviluppo di un videogioco. Il laboratorio su OBS (Open Broadcaster Software) introduce, invece, le tecniche di streaming e registrazione video, permettendo ai ragazzi di scoprire cosa si nasconde dietro una produzione digitale e come raccontarsi attraverso il gaming. Infine, il percorso di Game Design approfondisce meccaniche di gioco, bilanciamento, narrativa interattiva e user experience, stimolando creatività e capacità progettuali. Un ruolo centrale è svolto dai giovani tutor, chiamati a mettersi alla prova in una vera esperienza di peer education.



Per loro, le sfide sono molteplici: riuscire a essere autorevoli nella gestione del gruppo pur essendo vicini di età ai partecipanti, trasmettere competenze e passione spiegando in modo chiaro ciò che per loro è ormai naturale, e allenare ascolto e pazienza, accompagnando ragazzi che apprendono con tempi e basi differenti. Un percorso di crescita reciproca, che rafforza competenze trasversali fondamentali.

«Oggi non si può parlare di crescita sana senza pre-occuparsi del benessere digitale dei nostri ragazzi – sottolinea l'educatore digitale Giorgio Cipriani –. Il videogioco non è più soltanto un passatempo. È un linguaggio, una forma di espressione e di connessione, un mondo in cui i nostri figli vivono emozioni reali, si mettono alla prova, sviluppano competenze. Per molti ragazzi, soprattutto tra i 13 e i 15 anni, il videogioco è anche uno spazio sicuro, dove possono sentirsi capaci, riconosciuti, ascoltati. Allora perché non partire proprio da qui per costruire capacità relazionali, legami e nuove competenze?».

Soddisfazione anche da parte dell'Amministrazione comunale: «Progetti come questo dimostrano quanto sia importante investire sui giovani partendo dai loro linguaggi e dai loro interessi – dichiara l'assessora alle Politiche giovanili Silvana Zampieri –. Il videogioco diventa così uno strumento educativo potente, capace di sviluppare competenze digitali, ma anche relazionali e personali. Particolarmente significativo è il ruolo dei tutor, che rappresentano un esempio concreto di protagonismo giovanile e di responsabilità: ragazzi che crescono aiutando altri ragazzi a crescere. È questa la comunità che vogliamo costruire».

'Professione Videogamer' è un progetto promosso da CRU 9 Pedagogia Digitale e dal Servizio Educativo Territoriale del Comune di Sommacampagna, con il sostegno del Distretto Ovest ULSS 9 Scaligera, e rappresenta un esempio concreto di come il videogioco possa diventare uno strumento educativo e relazionale, capace di unire divertimento, apprendimento e crescita personale.

Iscriviti al canale Youtube e segui i nostri servizi!



<https://www.youtube.com/@breakingfootball>



@breaking.football_



@breaking.football_

LA SETTIMANA 'ANDIAMO OLTRE'

In occasione della Giornata Mondiale della Consapevolezza sull'Autismo, che si celebra il 2 aprile, il comune di Sommacampagna ha promosso la settimana 'Andiamo Oltre', un calendario di iniziative pensate per sensibilizzare la comunità e promuovere la cultura dell'inclusione. Le iniziative sono entrate nel vivo giovedì 9 aprile nella Sala Affreschi del Municipio, con l'incontro pubblico 'Andiamo oltre: testimonianze di inclusione, il territorio si racconta', organizzato dal comune di Sommacampagna in collaborazione con l'Istituto Comprensivo, ANTS, L'Albero delle Possibilità ADOA, l'Associazione 'Diversamente in Danza' e l'Associazione 'La libellula e il giunco'. Il giorno seguente, la sensibilizzazione ha coinvolto anche il mondo della scuola: venerdì 10 aprile tutti gli alunni, insieme al personale scolastico e docente, sono stati invitati ad indossare un capo blu, colore simbolo della consapevolezza sull'autismo. Il cuore delle iniziative è stato sabato 11 aprile con la Camminata Blu, con partenza alle ore 14.00 dagli impianti sportivi di Sommacampagna. Un momento di condivisione aperto a tutti, che al termine ha visto l'esposizione dei lavori

realizzati dagli studenti dell'Istituto Comprensivo, un rinfresco a cura del Gruppo Marciatori di Sommacampagna in collaborazione con il Gruppo Amici Sciatori, laboratori organizzati dai ragazzi della scuola secondaria con i loro docenti, musica e attività ricreative. «Questa settimana rappresenta un'occasione preziosa per fermarci, riflettere e soprattutto agire come comunità – sottolinea l'assessora alle Politiche Sociali Silvana Zampieri –. Parlare di autismo significa costruire consapevolezza, ma anche creare opportunità concrete di inclusione, partendo dai più giovani e coinvolgendo tutto il territorio. 'Andiamo Oltre' è un invito a superare stereotipi e barriere, mettendo al centro le persone e le loro potenzialità».



Le settimane precedenti al 2 aprile hanno visto un importante coinvolgimento delle scuole del territorio, con attività educative e laboratoriali dedicate al tema dell'inclusione. Nelle scuole dell'infanzia e primarie, il filo conduttore è stato l'albo illustrato 'Vietato agli elefanti' di Lisa Mantchev, accompagnato da spettacoli a cura dell'Associazione "Diversamente in Danza" e momenti di lettura animata. Anche la scuola secondaria sarà protagonista, con attività rivolte ai più piccoli e laboratori aperti alla comunità in occasione della Camminata Blu. «La scuola ha un ruolo fondamentale nel promuovere una cultura dell'accoglienza e del rispetto – evidenzia la Dirigente scolastica Marzia Baroni –. Le attività proposte in queste settimane hanno permesso agli studenti di confrontarsi con il valore dell'inclusione in modo partecipato e creativo. È proprio attraverso esperienze condivise che si costruiscono relazioni autentiche e si formano cittadini più consapevoli».

DOSSOBUONO. La nuova arrivata acquistata grazie al contributo del gruppo Alpini, è stata benedetta l'8 marzo

Ecco la decima campana

Servizi di
Silvia Accordini

E' una campana dedicata al ricordo, all'unione e all'amore: stiamo parlando della campana, la decima, la più piccola, arrivata nel 2025 a Dossobuono e benedetta lo scorso 8 marzo nella chiesa parrocchiale dal parroco don Andrea Mascalzoni. La nuova arrivata, acquistata grazie al sostanzioso contributo

del gruppo Alpini di Dossobuono e fusa dalla fonderia De Poli (TV), va ad ampliare il concerto della torre campanaria con già 9 campane. E' una campana commemorativa dedicata ad onorare i campanari che ci hanno lasciato e rafforzare il legame della squadra de 'I Rebòti'. Ricca di ornamenti e decorazioni, la nuova campana riporta quattro icone: il Crocifisso, San Paolino da

Nola (22 giugno) patrono dei campanari, Santa Maria Maddalena, lo Stemma giubilare anno 2025. Un 'nuovo arrivo' celebrato proprio a suon di campane dalla squadra campanaria 'I Rebòti', che in questo 2026 non a caso festeggia ben 40 anni di sodalizio. Eh sì, perché il gruppo è nato proprio nel 1986, quando le campane di Dossobuono erano ferme da parecchi anni e il campanile era trasennato per la caduta di pezzi di tufo e dichiarato inagibile. L'allora Parroco, Don Luigi Cavallini, si fece carico di porre rimedio all'abbandono e, nello stesso tempo, propose ad alcuni suonatori di campane locali di reperire altri per riprendere l'arte campanaria che storicamente era presente in paese dal lontano 1852. Grazie a Giancarlo Tommasi (presidente dell'Associazione Suonatori di Campane a Sistema Veronese) e Vittorio Lonardi (l'unico suonatore ancora attivo della storica squadra in attività fino al 1975) nacque una nuova squadra di suonatori composta da alcuni membri già praticanti e da altri, giovani e meno giovani, che si apprestavano ad imparar



re l'arte del suono a sistema Veronese. Dopo un periodo piuttosto lungo si arrivò finalmente ad avere un gruppo unito che per anni si è dedicato ai servizi di suono liturgici del paese. Con il passare degli anni il gruppo si è ampliato: oltre all'ingresso delle prime ragazze nella squadra, a partire dai primi anni 2000 si sono iscritti nuovi giovani aspiranti suonatori, tra cui un giovanissimo di appena 8 anni che oggi è il maestro dell'attuale squadra campanaria. Attualmente la squadra campanaria è costituita principalmente da ragazzi e ragazze entrati nel 2017 e sono guidati dai maestri Massimo e Mattia. Il gruppo è molto unito e recentemente ha iniziato a partecipare a gare e rassegne campanarie organizzate da A.S.C.S.V. (Associazione Suonatori Campane a Sistema Veronese) nelle zone del veronese e limitrofe, ottenendo buoni risultati.



NASCE ALL INCLUSIVE

Non un concetto astratto, ma un laboratorio vivo di cittadinanza attiva. Nasce ufficialmente 'ALL INCLUSIVE', una nuova Organizzazione di Volontariato che si pone l'obiettivo ambizioso di diventare un punto di riferimento nazionale per la cultura dell'accessibilità universale e della coesione sociale. Il progetto nasce dalla visione di un gruppo di persone, attive nel mondo del volontariato e della società civile, che hanno scelto di unire le proprie esperienze per abbattere le barriere - fisiche, sensoriali e culturali - che ostacolano la piena partecipazione di ogni individuo alla vita della comunità. «L'inclusione non è un concetto astratto - spiegano i fondatori, Daniela Castagnaro, Chiara Chiappa, Fosca Franzosi, Francesca Fuss, Gilberto Lamacchi, Elena Mastini, Bruno Tosoni e Alberto Sperotto -, ma è il modo in cui progettiamo le città, come facciamo economia, come ci prendiamo cura delle fragilità, come comunichiamo, come viviamo la politica e il dialogo tra le diverse religioni...È arte, è impegno sociale, è vita a 360 gradi». 'ALL INCLUSIVE' sarà un contenitore di testimonianze, esperienze, eventi, spettacoli e proposte concrete per far sì che nessuno resti mai indietro. L'attività dell'ODV si muove su binari interdisciplinari, come previsto dall'Articolo 5 del proprio Statuto: promuovere l'inclusione in ogni ambito della società, assicurando che nessuno resti indietro; organizzare eventi, attività informative e divulgative, iniziative culturali ed educative, per sensibilizzare e coinvolgere la comunità nella costruzione di una società accogliente e inclusiva; ricercare, sperimentare, applicare e condividere soluzioni creative e innovative che migliorino l'inclusività nei contesti sociali, economici e culturali; collaborare con altre organizzazioni, enti pubblici e privati, per rafforzare l'impatto delle iniziative e raggiungere obiettivi comuni; sensibilizzare l'opinione pubblica, incoraggiando la partecipazione attiva della comunità nei progetti di inclusione; favorire la cooperazione internazionale, condividendo esperienze e migliori pratiche per un mondo più inclusivo. A tal fine l'ODV intende sensibilizzare e coinvolgere la comunità attraverso l'ideazione, la creazione, l'organizzazione e la promozione di convegni, laboratori, spettacoli, testimonianze, eventi culturali ma anche ricorrenze, incontri, eventi e campagne di sensibilizzazione per la collettività, percorsi formativi, manifestazioni artistiche, musicali e teatrali, tavoli di lavoro, workshop, attività di comunicazione anche editoriali, sperimentazione e implementazione di attività inclusive e qualsiasi altra attività coerente con le finalità dell'ODV. Il comune di Villafranca, dove l'associazione si è presentata al pubblico lo scorso 18 aprile presso la Biblioteca comunale, ha già riconosciuto la validità della proposta mettendo a disposizione i propri spazi culturali per ospitare gli eventi.



OSPEDALE MAGALINI. Nuovo ambulatorio

L'ospedale 'Magalini' di Villafranca amplia l'attività ambulatoriale. E lo fa aprendo per la prima volta un ambulatorio dedicato ai piccoli interventi di chirurgia generale in anestesia locale di lesioni che non siano del volto o di chirurgia plastica. Piccoli interventi, ma che necessitano comunque di un ambiente protetto per la loro esecuzione. Il servizio parte lunedì 30 marzo, con orario 8.30-12.30 Un ampliamento dell'attività possibile grazie al recente arrivo di nuovo personale medico presso l'Unità Operativa Complessa di Chirurgia Generale dell'ospedale di Villafranca, che dopo un periodo di contrazione dell'organico ora può vantare un'equipe chirurgia al completo. Il nuovo ambulatorio. Il percorso del paziente inizierà con la presa in carico in ambulatorio dove il chirurgo specialista, valutata l'idoneità all'intervento, potrà effettuare la prestazione stessa, oltre alla compilazione della ricetta dematerializzata e la prenotazione del paziente al CUP. Si amplia così l'offerta delle prestazioni, avvicinandosi ulteriormente alle esigenze dei cittadini e alle loro necessità. Numeri dell'attività chirurgica. Nel 2025 all'ospedale di Villafranca sono stati circa 1100 gli interventi di Chirurgia generale in Day Surgery, week Surgery e ordinario, sia programmati che in urgenza. All'ambulatorio di Chirurgia Plastica dell'Orlandi di Bussolengo sono stati effettuati circa 600 piccoli interventi ambulatoriali e 85 in Day Surgery. Altri 400 interventi nell'ambulatorio di Chirurgia Generale. A questi si aggiungono le visite, le medicazioni e i piccoli interventi che vengono realizzati nell'ambulatorio divisionale chirurgico aperto a novembre nelle due sedi di Isola della Scala (servizio attivo due volte al mese, il 1° e il 3° lunedì del mese) e a Caprino (il 2° e il 4° venerdì del mese), oltre all'attività svolta negli ambulatori divisionali di Villafranca e Bussolengo.



I 100 ANNI DI NONNA TERESA

Spegnere le 100 candeline circondata da figli, nipoti e dallo staff medico del reparto di Chirurgia Generale! Succede all'ospedale 'Magalini' di Villafranca, che lo scorso 31 marzo ha festeggiato l'importante traguardo della signora Teresa Ciprian, 'ospite' dell'UOC di Chirurgia generale diretta dal Dott. Luca Bortolasi per un intervento effettuato lo scorso 9 marzo. Due figli, quattro nipoti e otto pronipoti; per la Teresa, di Valeggio sul Mincio, il segreto della longevità sta tutto a tavola e nel modo in cui ci si avvicina al cibo, che va assaggiato più che mangiato. «Ringraziamo tutto il personale del reparto per la gentilezza e l'attenzione con cui si sono presi cura di nostra madre» - è il commento dei figli Sofia e Francesco.



SAN BONIFACIO. La 149^a edizione dell'evento proseguirà fino al 26 aprile

... E che la Fiera abbia inizio!



A San Bonifacio inizia la 149^a edizione della Fiera di San Marco, in programma dal 23 al 26 aprile. Un appuntamento storico e profondamente radicato nella vita della città, che anche quest'anno si conferma tra i momenti più attesi dalla comunità e dal territorio. L'edizione 2026 propone un calendario articolato, capace di unire momenti istituzionali, occasioni di approfondimento, appuntamenti culturali, intrattenimento musicale, spazi dedicati alle famiglie e iniziative rivolte ai più giovani. La Fiera si aprirà giovedì 23 aprile con un appuntamento dal forte valore educativo e formativo: alle 9.30, in Piazza Costituzione, sotto la tensostruttura, si terrà il convegno 'Crescere con lo sport: oltre ogni limite', rivolto agli studenti delle scuole medie e delle classi prime e seconde delle scuole superiori. Nel pomeriggio della stessa giornata, alle 17, apriranno ufficialmente l'area espositiva, la fiera agricola, il luna park e il San Marco Fantasy Land. Alle 17.30 si terrà la cerimonia inaugurale con i saluti delle autorità e un momento conviviale, mentre la serata sarà accompagnata dallo spettacolo musicale di Leandro Ghetti, con un omaggio a Lucio Battisti. Venerdì 24 aprile la manifestazione entrerà nel vivo con una giornata ricca di appuntamenti: dall'apertura dell'area espositiva al teatro con 'Battipalco', fino al convegno 'Contro la violenza mi difendo', ai laboratori per bambini e ragazzi

del San Marco Fantasy Land e alla Colour Battle. In serata, spazio alla musica con il concerto della Diapason Band. Sabato 25 aprile il programma unirà la dimensione fieristica a quella civile e comunitaria, con l'apertura dell'area espositiva, del luna park e del mercato straordinario nelle vie del centro, accanto alla commemorazione della Liberazione. In programma anche i laboratori del Fantasy Land, il Premio Beatrice Giovani al Teatro Centrale, uno spettacolo tributo a Cesare Cremonini e, in serata, il live dei NuOVANTATA. Domenica 26 aprile la Fiera proseguirà con l'apertura dell'area espositiva, del luna park e della presenza degli hobbisti in Corso Italia. A chiudere il programma sarà, in serata al Teatro Centrale, il Premio Beatrice, uno dei momenti più significativi e sentiti dell'intera manifestazione. Anche quest'anno, infatti, la Fiera di San Marco accoglierà uno degli appuntamenti più attesi del suo calendario: la consegna del Premio Beatrice, giunto alla 13^a edizione. I Premiati Emeriti 2026 saranno l'Associazione Stefano D'Orazio, nata per custodire e trasmettere la memoria, i valori e la visione artistica di Stefano D'Orazio attraverso progetti dedicati ai giovani, alla musica e alla cultura, e il dottor Paolo Ascierio, tra i massimi esperti internazionali nella ricerca sul melanoma e nell'immunoterapia oncologica, punto di riferimento della medicina italiana nel mondo.

TIME TRAVELER - Scambio giovanile in Spagna

Dopo più di un decennio, la Regione del Veneto torna ad investire sulla tutela delle città murate. Progetto Giovani San Bonifacio con il comune di San Bonifacio propongono uno scambio dedicato a dieci ragazze e ragazzi dai 15 ai 17 anni + due youth leader maggiorenne, sul tema della riscoperta delle proprie radici culturali e storiche, in collaborazione con i partner locali Maracena Erasmus+. La partecipazione è gratuita: vitto, alloggio e spese di viaggio sono finanziate dal programma Erasmus+. Il viaggio è in programma dal 13 al 19 luglio a Maracena, Granada - Spagna. Lo scambio prevede attività di gruppo, laboratori creativi, discussioni e serate interculturali per scoprire tradizioni e culture europee insieme a nuovi amici. Info e candidature al link <https://progettogiovanisanbonifacio.it/scambio-giovanile...>/Scadenza candidature: ore 13.00 di giovedì 30 aprile Per info: 338 4943260 | 045 6132644; progettogiovaniani@comune.sanbonifacio.vr.it



VERSO LE ELEZIONI



Valeria Geremia

Valeria Geremia si candida a sindaco di San Bonifacio «con l'obiettivo di mettere a disposizione della comunità la sua esperienza, la sua credibilità e un modo di essere da sempre riconosciuto e stimato da tante famiglie del territorio. Medico pediatra molto apprezzato e punto di riferimento umano e professionale per generazioni di cittadini, ha costruito negli anni un legame autentico con San Bonifacio, fatto di ascolto, presenza, dedizione e fiducia. È proprio da questa relazione profonda con le persone e con la città che nasce oggi la sua candidatura. A sostenerla in questo percorso sono due liste, Verona Domani San Bonifacio e Forza Sambo, espressione di un progetto ampio, serio e radicato, che unisce competenze, sensibilità ed esperienze diverse attorno a una proposta credibile per il futuro della città. Un progetto che mette al centro la qualità delle persone, il buon governo e la volontà di amministrare con responsabilità, concretezza e spirito di servizio. «La mia candidatura - afferma Valeria Geremia - nasce da un'idea chiara di amministrazione: più vicina ai cittadini, più attenta ai bisogni reali della comunità e più capace di affrontare con equilibrio e autorevolezza le priorità quotidiane di San Bonifacio. Cura della città, manutenzioni, sicurezza, decoro, servizi, attenzione alle famiglie, ai giovani, agli anziani e alle fragilità sono i punti da cui partire per costruire una comunità più forte, più curata e più presente».



VALERIA GEREMIA

CANDIDATA SINDACO



La persona giusta, vicina a San Bonifacio

COLOGNOLA AI COLLI CALCIO. La squadra ha vinto la Coppa Veneto

Trionfo neroblu

Servizi di
Gabriele Reggiani

Doppietta vincente per il Colognola ai Colli Calcio che lo scorso 15 aprile allo stadio Walter Martire di Dolo ha battuto il Barbisano 1-0 vincendo così, dopo il trionfo in campionato, anche il Trofeo Regione Veneto. Una vittoria ottenuta per la prima volta nella sua storia. Con la Coppa Veneto la compagine neroblu ha coronato una stagione che passerà alla storia. E i complimenti non sono tardati ad arrivare dal palazzo della Regione Veneto: «Desidero fare i miei complimenti alla formazione calcistica del Colognola ai Colli che ha dominato l'attesa finale del Trofeo Regione Veneto di Prima Categoria, giocata allo stadio 'Walter Martire' di Dolo contro i trevigiani del Barbisano Eclisse. Già domenica 12 aprile la squadra, allenata da mister Francesco Boron aveva conquistato la vittoria matematica del girone B grazie all'1-0 sul Montecchio San Pietro e alla contemporanea sconfitta del Valdalpone Monteforte, superato 2-1 dal Saval Maddalena. Un suc-



cesso sportivo e di tutto il paese che con passione segue la squadra sia in casa che in trasferta» - scrive Matteo Pressi, consigliere regionale veronese e capogruppo della Lista Stefani Presidente. La formazione nerazzurra guidata da mister Francesco Boron ha conquistato l'ascesa nella categoria superiore, ovvero in promozione con due giornate di anticipo, coronando un percorso importante sia di gioco in campo che di lungimiranza strategica della società. Per il club veronese, vera espressione di un territorio che conta quasi novemila abitanti, si tratta di un traguardo storico, sia sporti-

vo che di comunità. «Dopo due stagioni giocando in Prima Categoria e un lungo passato in Seconda, è arrivato il tanto atteso salto in Promozione - aggiunge Pressi -. Ora con la preziosa conquista del Trofeo Regione Veneto, il Colognola ai Colli festeggia al gran completo con la doppietta anche della promozione nella categoria superiore. Sicuramente il lavoro da fare sarà tanto ma sono sicuro che la dirigenza della società, apprezzata sul territorio per serietà e competenza, saprà portare il Colognola ai Colli ai vertici del movimento calcistico veronese».

COLORI E PROFUMI DI SAN MARTINO

Il Distretto del Commercio di San Martino Buon Albergo prosegue con il progetto 'Colori e Profumi di San Martino' che mette al centro la valorizzazione del territorio, il rafforzamento della sua identità attraverso i prodotti locali e il sostegno concreto al commercio e al turismo. Il progetto 'Colori Profumi di San Martino' nasce con una visione precisa: trasformare le eccellenze stagionali e produttive di San Martino Buon Albergo in un motore di attrattività, partecipazione e crescita. Cuore del progetto saranno 'I Venerdi di San Martino', ideati per valorizzare i prodotti tipici locali attraverso un racconto che intreccia gusto, stagionalità, identità e immagine coordinata. Ogni periodo sarà dedicato a un prodotto stagionale associato a un colore tematico, così da creare un'esperienza riconoscibile e diffusa nella città, capace di coinvolgere attività commerciali, spazi urbani e comunità. L'obiettivo è quello di rendere il centro e le attività parte di un racconto territoriale. I negozi diventano punti attivi, proponendo esperienze e richiami ai prodotti del territorio. Il calendario proposto si sviluppa tra primavera e autunno e individua cinque protagonisti simbolici del territorio: asparagi ad aprile, ciliegie a maggio/giugno, vino a ottobre, birra a novembre e olio novello sempre a novembre. Il primo appuntamento sarà dedicato all'asparago, protagonista dell'iniziativa dal 23 aprile al 3 maggio, in collegamento con la Festa degli Asparagi di Mambrotta. L'asparago aprirà simbolicamente il percorso portando con sé il bianco e le sfumature di verde con un richiamo a un'atmosfera naturale, raffinata e profondamente legata alla cultura agricola locale. Seguirà l'appuntamento con la ciliegia, in programma dal 30 maggio al 7 giugno, collegato alla Festa delle Ciliegie di Marcellise. In questo caso il colore rosso accompagnerà un racconto dedicato alla tradizione vitivinicola del territorio, costruendo un'atmosfera avvolgente fondata su cultura, convivialità e valorizzazione delle produzioni locali. In autunno il progetto proseguirà con il vino, protagonista assoluto dal 2 all'11 ottobre attraverso il Marcellise Wine Festival. Le tonalità bordeaux e rosato accompagneranno un racconto dedicato alla tradizione vitivinicola del territorio, costruendo un'atmosfera avvolgente fondata su cultura, convivialità e valorizzazione delle produzioni locali.



VERSO LE ELEZIONI Colognola ai Colli



Giovanni Migliorini

Nato nel 1957, sposato e padre di due figli, insegnante in pensione dopo 40 anni al liceo Guarino Veronese. Già assessore a Cultura e Istruzione dal 2006 al 2016, attualmente fa parte del cda della Casa di riposo Fondazione Marangoni e tra i cofondatori del gruppo culturale QuoVadis. «Torno a disposizione per richiesta delle persone che incontro, con l'invito a riprendere l'esperienza terminata nel 2016. Poi, quando si è aperta l'ultima crisi amministrativa c'è stata la richiesta da parte di Insieme per Colognola. Per responsabilità e pur consapevole dell'impegno che l'incarico comporta, ho dato la disponibilità». Preciso di non essere iscritto ad alcun partito e di aver accettato questo impegno nel Movimento Insieme per Colognola, come nella prima esperienza, perché l'ho sempre ritenuto come civico. Già a fine aprile inizieranno gli incontri con la popolazione per presentare il programma e integrarlo con le istanze che verranno dai cittadini delle varie frazioni. Per quanto riguarda il programma, dovranno essere completate le opere iniziate e poi qualità del vivere quotidiano: manutenzione delle strade, viabilità, sicurezza spazi verdi, uso accurato del suolo, attenzione per territorio e sostenibilità con un approccio che incentivi valori e comportamenti responsabili e consapevoli. Il tutto senza dimenticare cultura e scuola, intendendo la biblioteca non solo come dimensione privata del prestito ma anche come centro civico per la partecipazione dei cittadini». Un ruolo importante lo rivestiranno le associazioni in cui molti volontari dedicano tempo e risorse supplendo ai compiti dello Stato». Non mancherà uno sguardo più attento alle nuove generazioni e ai loro talenti per affidare compiti e responsabilità».



**Elezioni Amministrative
24 e 25 Maggio 2026**



**MIGLIORINI
SINDACO**

STANZIAMENTO DALLA REGIONE. È pari a 645.000 euro la cifra a fondo perduto assegnata

Sistemazione in vista per le strade collinari

Servizi di
Silvia Accordini

L'Amministrazione comunale di Soave annuncia con soddisfazione l'arrivo di un importante stanziamento da parte della Regione del Veneto, pari a 645.000 euro a fondo perduto, destinato alla sistemazione e alla messa in sicurezza delle strade collinari profondamente segnate dagli eccezionali eventi meteorologici che, tra il 13 luglio e il 6 agosto 2023, hanno colpito con inaudita violenza il territorio regionale e, in modo particolare, il delicato ecosistema del borgo scaligero. La morfologia collinare della zona del Soave, pur essendo una risorsa inestimabile già riconosciuta dalla FAO come patrimonio GIAHS, manifesta infatti una fragilità intrinseca dinanzi ai sempre più frequenti fenomeni stagionali, i quali hanno causato un avanzato stato di deterioramento del manto stradale e delle opere di contenimento, rendendo indispensabile una serie di interventi mirati e tempestivi. Tra le situazioni più critiche emerse dall'analisi dei tecnici spicca il tratto di Località Monte, dove l'azione combinata delle piogge e del costante transito di mezzi agricoli e pesanti ha compromesso la stabilità del muro di sostegno e della sede stradale, richiedendo investimenti specifici per il consolidamento dei manufatti. Le opere di ripristino hanno interessato capillarmente le frazioni collinari, con un primo



Matteo Pressi

Roberto Montanari

pacchetto di interventi da oltre 330.000 euro che ha coinvolto le località di Fittè e Costeggiola, dove gli smottamenti, gli avvallamenti e le buche generate dalle precipitazioni record rappresentavano un serio pericolo per la pubblica incolumità. La furia degli elementi non ha risparmiato nemmeno la frazione di Castelcerino, dove l'Amministrazione ha dovuto impegnare oltre 315.000 euro per sanare i danni strutturali per garantire che il reticolo viario rurale resti funzionale e sicuro per i residenti e per il comparto agricolo. Proprio la tutela del territorio è stata al centro dell'azione amministrativa, che si è

mossa con estrema celerità nel richiedere alle autorità competenti i risarcimenti necessari non solo per le infrastrutture pubbliche, ma anche per i danni subiti dai privati e dalle aziende vitivinicole, pilastro dell'economia soavese. Questa attenzione costante non si limita alla gestione dell'emergenza, ma si inserisce in un solco di prevenzione che negli anni ha visto l'Amministrazione comunale impegnata nella pulizia sistematica degli argini, delle caditoie stradali ed altri interventi di contenimento, opere fondamentali per mitigare l'impatto di eventi atmosferici sempre più imprevedibili.

LA REGIONE INVESTE SULLE CITTÀ MURATE

Dopo più di un decennio, la Regione del Veneto torna ad investire sulla tutela delle città murate. Sono infatti decine i piccoli borghi storici di questa tipologia che punteggiano l'intero territorio regionale e che raccontano la storia e l'identità plurisecolare di molte comunità, in tutte e sette le province venete. Un dato di fatto che ha convinto il Consiglio regionale ad approvare un emendamento contenente lo stanziamento della somma di 500.000 euro utile a finanziare interventi di restauro di cinte murarie, castelli, torri ed altre fortificazioni. Una notizia che segna un cambio di passo, poichè, come noto, la Regione da diversi anni si era trovata nell'impossibilità di rifinanziare la legge che, per l'appunto, disciplina i contributi ai comuni per eseguire gli interventi di restauro e messa in sicurezza. Un intervento, questo, fortemente auspicato dal consigliere regionale Matteo Pressi, capogruppo della Lista Stefani a Palazzo Ferro-Fini e già sindaco di Soave, città murata e 'Borgo più bello d'Italia' 2022. Come sottolinea Pressi, «nella mia esperienza di sindaco di una città murata ho toccato con mano come le necessità di restauro del patrimonio architettonico spesso si scontrino con le ristrettezze dei bilanci dei municipi». Da qui l'idea di ripristinare la linea di finanziamento regionale che, come sottolinea Pressi, «darà una grossa mano ai comuni murati, molti dei quali hanno già molti progetti nei cassetti relativi a interventi urgenti, la cui esecuzione non è più rimandabile». Un intervento che non solo risolve criticità legate alla conservazione dei beni culturali e alla loro sicurezza statica, ma che salvaguarda anche la loro esistenza futura come testimonianza concreta del passato di molti dei luoghi più iconici del Veneto. «Questo stanziamento per il 2026 è un primo passo. L'obiettivo è quello di incrementare negli anni futuri la linea di finanziamento così da poter avviare un vero e proprio piano straordinario per la tutela dei borghi murati» - conclude Pressi.



Sul punto, il vice sindaco Roberto Montanari evidenzia: «esprimo un profondo ringraziamento alla Regione del Veneto per aver saputo cogliere con estrema sensibilità le reali difficoltà che il nostro patrimonio collinare sta affrontando. Interpretiamo questo generoso contributo di oltre 600.000 euro a fondo perduto come un segno tangibile di fiducia verso il nostro ente, che ha saputo dimostrare di essere capace di mettere a frutto le risorse assegnate, trasformandole in cantieri concreti e risolutivi in tempi brevissimi». Una posizione, quella di Montanari, che trova conferma nelle parole di Matteo Pressi, da dicembre consigliere regionale e già sindaco di Soave, per il quale: «la tutela del territorio è una delle priorità dell'amministrazione regionale. È inoltre importante conoscere da vicino le situazioni più critiche e urgenti così da poter destinare in tempi rapidi risorse reali. Già in questi giorni nel territorio comunale di Soave sono partiti i primi cantieri finanziati dalla Regione: una risposta concreta ai bisogni reali di decine di famiglie e imprese». - conclude Pressi.

ASPETTANDO IL 'IL SOAVE GUITAR FESTIVAL 2026'

È una delle manifestazioni più attese dagli appassionati della chitarra in tutte le sue espressioni: dalla acustica alla elettrica, fino ad arrivare alle espressioni più folkloristiche di questo strumento. E l'attesa di musicisti, cultori e appassionati sarà certamente ben ripagata, a giudicare dal programma e dalla qualità degli eventi previsti per l'edizione 2026 del 'Soave guitar festival', che si terrà dal 24 al 26 aprile nella cittadina murata dell'est veronese. Un evento giunto alla venticinquesima edizione e che quest'anno, per le sue nozze d'argento con il borgo murato, promette di stupire il proprio pubblico, già a partire dall'elenco degli artisti partecipanti. Confermato il ritorno a Soave di John Jorgenson, chitarrista del baronetto Elton John. E sempre dall'ambiente musicale d'Oltremontagna arrivano che le sorelle Charley e Hattie Webb, polistrumentiste, virtuose della chitarra e coriste di Leonard Cohen. Ritorno in Italia con Palma Cosa e Franco Morone. E poi ancora la musica gitana del Djangology 5tet, Pau Figueres che ipnotizzerà il pubblico con i virtuosismi tipici della musica flamenca e poi Walter Donatiello che porterà in sala le sonorità del jazz tradizionale. Spazio anche a Luca Olivieri, che promette di far divertire il pubblico grazie al ritmo e all'energia del repertorio dell'intramontabile Elvis. Sarà quindi la musica a parlare, dal 24 al 26 aprile, negli spazi dell'Auditorium Rocca Sveva di Soave (via Convergnino) con tre emozionanti concerti che proietteranno gli spettatori in un vero e proprio caleidoscopio di stili e sonorità diversi dove la chitarra, in tutte le sue espressioni, è la protagonista assoluta. L'inizio dei concerti è previsto per le ore 21.00. I biglietti possono essere acquistati sul luogo dell'evento o sul sito www.mailticket.it Negli stessi giorni, presso la sede municipale di Palazzo del Capitano, si potrà inoltre visitare la mostra legata al Festival, con decine di strumenti da collezione.



SOAVE. L'Hellas club 'Roger' e il suo sostegno al tessuto sociale soavese con importanti donazioni

Campione di solidarietà



Anche quest'anno l'Hellas Club 'Roger' di Soave ha vinto il campionato della solidarietà. Il sodalizio calcistico, grazie alla gestione di parte dei servizi bar e ristorazione degli eventi e delle feste organizzate nel 2025 dall'amministrazione comunale e dalla pro loco di Soave, continua a sostenere molte realtà del tessuto sociale della cittadina castellana, con importanti donazioni. Pochi giorni fa, infatti, nella sede del municipio di Soave, gli associati si sono riuniti per consegnare simbolicamente i contributi economici frutto della conduzione del punto ristoro che, lungo via Ruffo, porta le insegne gialloblù durante le manifestazioni più importanti del ricco calendario culturale e turistico soa-

vese. E così, con decisione unanime, gli associati hanno deciso di devolvere il ricavato della propria attività annuale, circa 20.000 euro, al fine di perseguire diversi scopi benefici, in campi diversi, ma tutti indirizzati al bene comune. A godere dell'iniziativa è, in primis, l'Istituto comprensivo di Soave per l'acquisto di materiali e strumenti necessari agli studenti. Un importante aiuto, poi, è stato concesso alla Scuola dell'Infanzia di Soave per finalità analoghe. Un nuovo mezzo da adibire al trasporto degli infermi è invece in arrivo, grazie al contributo dell'Hellas Club, presso il Centro di servizi alla persona 'San Lorenzo', ente di assistenza ai più deboli ed emanazione della Parrocchia soavese.

Un aiuto davvero importante è destinato a 'Soavecultura', il sodalizio che negli ultimi quattro anni è divenuto, ancora più che in passato, il motore dell'offerta culturale soavese nei campi dell'arte e della letteratura. Anche la sezione AVIS cittadina ha ricevuto un sostegno economico, indirizzato all'incentivazione della cultura del dono da parte dei giovani. Non sono mancanti, inoltre, interventi di sostegno ad enti ed associazioni provinciali e nazionali che si occupano di ricerca medica nei campi delle malattie del sangue e delle malattie rare, attività tradizionalmente promossa dall'Hellas Club soavese in memoria di un associato prematuramente scomparso proprio a causa di una malattia per

la quale, ad oggi, non è ancora stata individuata una cura definitiva. Come evidenzia Matteo Pressi, già sindaco di Soave e consigliere regionale del Veneto: «tutto ciò fa molto onore ai nostri ragazzi uniti dalla passione per i colori gialloblù. Soave può ogni anno organizzare una miriade di attività, soprattutto in campo culturale, grazie all'apporto di moltissime realtà, tra le quali spicca l'Hellas club Soave. Abbiamo fatto una scelta: rendere tutti i nostri eventi, a partire dal Festival letterario, sino ad arrivare alle mostre d'arte, ad ingresso libero e gratuito. Questo si può fare grazie al sostegno di tutti. A noi resta l'orgoglio di rendere la cultura accessibile a chiunque, senza barriere economiche».

LAGO DI GARDA

La proposta di legge di Pressi



Semaforo verde, nella commissione trasporti del Consiglio regionale del Veneto, alla proposta di legge presentata dal veronese Matteo Pressi, che mira ad introdurre nuove tutele per la biodiversità del lago di Garda.

Un tema, quello della protezione della flora e della fauna del bacino lacustre, da tempo all'attenzione degli esperti, anche alla luce dei numerosi studi che negli ultimi anni hanno certificato la presenza crescente nelle acque del Benàco di oltre 40 specie aliene che stanno gradualmente soppiantando le forme di vita autoctone.

Come evidenzia il capogruppo della Lista Stefani a Palazzo Ferri-Fini, Matteo Pressi, «attualmente - secondo l'ultima rilevazione condotta dal centro di ricerca sull'idrobiologia della Fondazione Edmund Mach - nel Garda sono presenti 42 organismi, di cui 15 invertebrati, 23 pesci e 4 alghe, non facenti parte dell'ecosistema originario. Il principale veicolo d'ingresso nel bacino lacustre è rappresentato dalle carene delle imbarcazioni che, dopo aver solcato le acque di mari, fiumi e altri laghi, entrano nel Garda senza subire alcuna sanificazione. Tutto ciò che rimane attaccato agli scafi, entra nel lago».

Un problema che solo all'apparenza sembra avere un impatto limitato: i recenti casi, legati ad esempio al granchio blu, hanno dimostrato come una modifica lieve agli assetti della biodiversità di un bacino comporti - in realtà - un effetto domino di dimensioni catastrofiche.

Da qui la proposta - come illustra Pressi - «di introdurre, al pari di quanto avviene per i più importanti laghi d'Europa, l'obbligo di preventiva sanificazione delle carene delle imbarcazioni che entrano nel bacino gardesano, così da bloccare la possibilità di nuove contaminazioni e proteggere l'ecosistema».

Un intervento che risponde a due bisogni: «da un lato c'è la necessità - continua Pressi - di consegnare alle future generazioni un lago che sia veramente vivo dal punto di vista ecosistemico, conservando tutte le sue caratteristiche originarie che lo rendono un unicum a livello mondiale. Dall'altro lato c'è anche la necessità di tutelare il bacino del Garda come attrattore turistico: ogni anno 14,7 milioni di turisti visitano la sponda veronese creando un indotto fondamentale per l'intera provincia scaligera.

Non possiamo permetterci di avere fenomeni esterni - come il proliferare di meduse (la *Craspedacusta sowerbii*, originaria della Cina, è stata recentemente avvistata nel Lago) o alghe che potrebbero compromettere l'immagine della località. Per non parlare delle ripercussioni sulla pesca».

Il provvedimento approvato dalla commissione approderà già nelle prossime settimane in Consiglio regionale, dove ne è prevista l'approvazione prima dell'estate. «La medesima norma è stata approvata a dicembre dalla Provincia di Trento e, qualche settimana fa, dalla Regione Lombardia, così da prevedere lo stesso regime giuridico per l'intera superficie del Lago. È stato un esempio virtuoso di collaborazione tra enti nell'interesse del nostro ambiente e della nostra economia» - conclude Pressi.

Scarica la **APP STUDIO PIU'**



FM 91.9

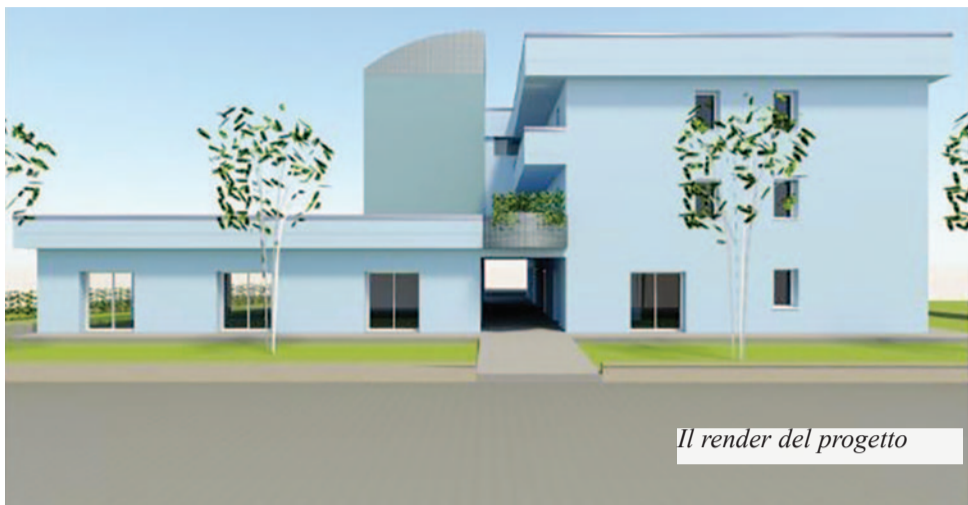


FM 93.8



IL PROGETTO DI CO-HOUSING. Il complesso ospiterà anziani e persone sole

Abitare 'sociale'



Il render del progetto

Servizi di
Silvia Accordini

Importante passo avanti per la realizzazione di un complesso di co-housing a Castel d'Azzano, destinato ad accogliere anziani e persone sole. L'accordo di scambio delle aree andrà in Consiglio entro il mese di aprile 2026 e prevede la costruzione di una struttura composta da nove appartamenti, affidata alla cooperativa 'Vi.Ben', con l'obiettivo di promuovere una forma di abitare basata sulla socialità, sulle relazioni e sul supporto reciproco. L'iniziativa, avviata nel 2023, aveva subito un rallentamento a causa di problematiche legate all'area inizialmente individuata, situata in via IV Novembre su un terreno di proprietà della Coop. Viben che lo aveva acquistato degli eredi del noto medico di base del paese Dr. Degani. L'area, edificabile sin dal secolo scorso, secondo l'Amministrazione Comunale risultava troppo vicina al parco omonimo, una zona di grande valore naturalistico per il territorio, da qui le trattative con i privati per un suo spostamento in altra zona del territorio. «Era fondamentale tentare ogni accordo al fine di evitare una costruzione

così a ridosso del parco – sottolinea il vicesindaco Antonello Panuccio – perché vogliamo preservarne il valore naturalistico e lasciare aperta la possibilità di un suo futuro ampliamento o di un possibile nuovo parcheggio, pur considerando i diritti acquisiti dei privati, visto che l'area era edificabile dal almeno 30 anni. Abbiamo così raggiunto un accordo che prevede una permuta di terreni, in cambio dei 5000mq di zona parco il comune cederà un lotto da 750mq ed un'area servizi da poco più di 2000 nella zona vicino alle Scuole Dante Alighieri. Per rendere possibile l'operazione, la cooperativa rinuncerà al maggior valore della sua area ceduta di circa 40000€. Il Comune, dal canto suo, evita la costruzione nell'area sensibile vicino al parco, salvaguardando l'ambiente e mantenendo un equilibrio tra

sviluppo urbanistico e tutela del territorio e non da meno si parla della possibilità futura di creare un nuovo parcheggio alberato a servizio del parco in modo da evitare la pericolosa sosta dei veicoli su Via IV Novembre nelle giornate più frequentate del Rifugio 'Al Martin Pescatore'» - conclude il vicesindaco Panuccio. Secondo l'amministrazione, questa soluzione consente di coniugare il valore sociale del progetto - «Importantissimo per noi avere un co-housing a Castel d'Azzano - aggiunge il sindaco Elena Guadagnini - pur mantenendo la necessità di preservare la biodiversità locale. Il nuovo terreno, già di proprietà comunale, risulta sicuramente più idoneo ad accogliere il complesso residenziale». Ora l'operazione passa al voto del Consiglio Comunale previsto per fine aprile.



PALLAVOLO FEMMINILE. Le atlete SMAPIÙ promosse in serie A3

Trionfo Arena



Da tredici anni la serie A di pallavolo femminile mancava da Verona, una provincia estremamente ricca come numero di società e di atlete del giovanile femminile. A centrare la promozione in serie A3 è stata la formazione 'SMAPIU' Arena, una società nata e cresciuta a Castel d'Azzano ed attiva da molti anni nel settore giovanile dove ha ottenuto risultati di primissimo piano e che da anni milita in serie B1. Quest'anno il risultato è stato raggiunto con quattro giornate di anticipo dal termine del campionato. Grazie alla vittoria nel derby veronese contro Cerea, con dodici punti di vantaggio da Schio, quarta in classifica, la compagine veronese può già festeggiare il passaggio di categoria grazie al maggiore numero di vittorie in stagione. Quattro sole le sconfitte subite in tutta la stagione, ben diciotto le vittorie già conquistate per un totale di 53 punti in classifica consentono ad Arena Volley la promozione diretta. «La scorsa estate - commenta il Presidente Fabio Tosi - abbiamo rivoluzionato la squadra. Abbiamo costruito per tempo il roster andando ad individuare delle atlete

esperte della categoria ma ancora giovani da un punto di vista anagrafico a loro sono state unite un gruppo di atlete giovani ma di grandi prospettive. Una volta costruito il roster l'obiettivo della stagione è stato immediatamente comunicato». Coach Andrea Zappaterra commenta così la stagione: «E' stata una cavalcata straordinaria, con un gruppo di ragazze straordinarie, è stato un piacere ed un onore condurle per questa stagione. Le sensazioni positive di inizio stagione sono state via via confermate». Conferma anche il capitano Beatrice Giroldi «Sapevamo da inizio stagione che l'obiettivo era alla portata. Certe cose le senti, per le qualità tecniche delle compagne, per il tipo di persone oltre che di atlete di cui è formata

questa squadra per le persone positive della società e di tutto lo staff. Non ho mai avuto alcun dubbio sull'esito finale della stagione». Entusiasta della promozione anche l'amministratore delegato di Smapiù, Marco Carta: «come Azienda abbiamo da subito voluto sostenere il progetto che ci ha proposto Arena Volley, un progetto ambizioso, costruito per step, e che SMAPIU' ha deciso di condividere anche per i prossimi tre anni. Oltre la gioia per la promozione di questa sera la gioia è quella di poter garantire che nella prossima stagione Verona sarà in Serie A3». A festeggiare la promozione il sindaco Elena Guadagnini, il vice sindaco Antonello Panuccio e l'Assessore allo Sport Alessandro Corradi.



VERONA INTERPORTO
QUADRANTE
EUROPA

La "città delle merci"
più grande d'Italia

QUADRANTE SERVIZI
Business Partner

QUADRANTE EUROPA
Verona Interporto

QUADRANTE EUROPA
TERMINAL GATE

ZAILOG
Innovation Hub

IMPIANTI SPORTIVI. Continua il percorso di rinnovamento delle strutture

Lavori in corso

Servizi di
Silvia Accordini

A Vigasio continua il percorso di rinnovamento degli impianti sportivi di via Alzeri. Dopo l'approvazione del progetto esecutivo da parte della Giunta comunale, gli interventi sono già entrati nel vivo tanto che per due delle strutture incluse nel progetto i lavori sono ufficialmente iniziati e quasi del tutto ultimati. A breve partirà anche il cantiere per il campo da calcetto esterno, completando così il quadro degli interventi programmati. Il progetto, presentato nell'ambito del bando regionale per l'adeguamento e la messa in sicurezza degli impianti sportivi, punta a risolvere le criticità dovute alla vetustà delle strutture. Tra le opere principali figurano il rifacimento delle pavimentazioni della piastra polivalente e del campo da tennis coperto, la riparazione della tensostruttura – oggi segnata da infiltrazioni e lacerazioni – e l'installazione di un nuovo impianto di riscaldamento. È previsto anche il recupero del campo da tennis scoperto, attualmente inutilizzato,



con il rifacimento del manto e la sistemazione delle recinzioni. Un intervento significativo riguarda inoltre gli spogliatoi e i servizi igienici del chiosco, dove verranno rifatti impianti, pavimenti, rivestimenti e sanitari. Il valore complessivo del progetto è di 344.495,62 euro, con oltre 269 mila euro destinati ai lavori. L'Amministrazione ha richiesto il contributo regionale previsto dal bando, che coprirà fino all'80% della spesa ammissibile. A sottolineare l'importanza dell'intervento è il Sindaco, che commenta: «Stiamo investendo in modo concreto sullo sport e sulla qualità degli

spazi che ogni giorno vengono utilizzati da centinaia di ragazzi, famiglie e associazioni. I lavori già avviati, quelli ultimanti e quelli in partenza dimostrano la volontà dell'Amministrazione di offrire strutture moderne, sicure e all'altezza delle esigenze delle nostre associazioni sportive». Gli impianti di via Alzeri, utilizzati da numerose discipline e da atleti provenienti anche dai Comuni limitrofi, rappresentano un punto di riferimento sportivo per tutto il territorio e, con l'avvio dei cantieri, Vigasio compie un passo concreto verso strutture più moderne, sicure e funzionali.

FIERA DELLA POLENTA. Aspettando l'edizione 2026



La 28esima edizione della 'Fiera della Polenta' si svolgerà a Vigasio da giovedì 15 ottobre a domenica 8 novembre 2026. Ad ufficializzarlo è la Vigasio Eventi, associazione che organizza l'appuntamento, già da tempo al lavoro per allestire una kermesse che lo scorso anno ha superato i 100.000 visitatori. Confermata la presenza di dodici cucine, in grado di preparare oltre un centinaio di pietanze che vanno a valorizzare la polenta vigasiana con numerosi abbinamenti, ma anche molte altre eccellenze italiane. Cinque saranno le tensostrutture allestite presso gli impianti sportivi di via Alzeri, in grado di accogliere fino a 4.000 persone ogni sera. «Anche per la prossima edizione vogliamo proporre una scelta davvero ampia di pietanze - precisa il presidente di Vigasio Eventi Umberto Panarotto -. Una formula che trova sempre più soddisfazione da parte dei visitatori che provengono non solo dal Veneto ma anche da tutta Italia e dall'estero. Da segnalare poi che ogni lunedì, martedì e mercoledì si terrà l'ormai tradizionale ed apprezzatissima estrazione a premi alla quale si può concorrere, gratuitamente, utilizzando il biglietto consegnato alla cassa dopo ogni ordinazione. Per quanto riguarda gli spettacoli, sempre ad ingresso libero, il presidente Panarotto anticipa che «il calendario comprende in maniera particolare commedie, musical, oltre alla seconda edizione del Talent Show in Fiera, un appuntamento quest'ultimo che ha riscosso al suo esordio un grande successo considerato l'ottimo livello di cantanti, ballerini e cabarettisti partecipanti». Le iscrizioni per partecipare al Talent Show 2026 resteranno aperte dal 20 agosto al 20 settembre. Per quanto riguarda infine gli espositori, rimangono ancora pochi spazi liberi dal momento che hanno già confermato la presenza la quasi totalità di quelli delle scorse edizioni. Chi fosse interessato può scrivere a info@vigasioeventi.it

TRANSAZIONE ECOLOGICA. Approvata l'installazione di 16 colonnine

Mobilità elettrica

A Vigasio la transizione ecologica non è uno slogan, ma un percorso concreto che sta prendendo forma passo dopo passo. La Giunta comunale guidata dal Sindaco Eddi Tosi, già lo scorso anno, ha infatti approvato il Piano per la Mobilità Elettrica, un documento che segna un passaggio importante verso un modo di muoversi più sostenibile, moderno e rispettoso dell'ambiente. La delibera individua 16 punti strategici del territorio dove verranno installate le nuove colonnine di ricarica per auto elettriche, ibride plug-in e biciclette elettriche. Una rete capillare che toccherà il capoluogo e le frazioni, dai parcheggi del municipio e degli impianti sportivi fino alle piazze e ai luoghi di culto, così da garantire un servizio accessibile a tutti. La scelta non è casuale: il Comune ha lavorato seguendo le linee guida regionali e nazionali, valutando attentamente gli interscambi con il trasporto pubblico, la presenza di poli attrattori e la necessità di distribuire le infrastrutture in modo omogeneo. Oltre all'aspetto tecnico, emerge con forza la visione ambientale dell'Amministrazione. La mobilità elettrica contribuisce al "miglioramento della qualità dell'aria" e alla "riduzione dell'inqui-

namento atmosferico e acustico", in linea con gli obiettivi di benessere e vivibilità che il Comune si è dato. È un passo che guarda al futuro, ma che incide già oggi sulla qualità della vita quotidiana. Un altro elemento importante riguarda la gestione operativa del progetto. La fase esecutiva sarà seguita dall'Ufficio Tecnico comunale, che avrà il compito di predisporre tutti gli atti necessari, compresa la gara pubblica attraverso la quale verrà individuato il gestore dell'infrastruttura, selezionato secondo le forme di legge. Da sottolineare anche un aspetto non secondario: l'intervento non comporta costi per il Comune i quali saranno invece sostenuti interamente dall'operatore che si aggiudicherà l'appalto, confermando così un approccio sostenibile non solo dal punto di vista ambientale, ma anche economico. Con questo piano, Vigasio si inserisce a pieno titolo tra i Comuni che stanno costruendo una mobilità più pulita e intelligente. Le nuove colonnine non sono solo un servizio in più: rappresentano un segnale culturale, un invito a immaginare un territorio dove muoversi in modo sostenibile è semplice, naturale e alla portata di tutti.



**Avanti
per
Vigasio**



**Esperienza e
Competenza**

POVEGLIANO VERONESE. Il progetto educativo di comunità compie un passo decisivo

Il Patto diventa operativo

Servizi di
Silvia Accordini

Il Patto Educativo di Comunità entra nella sua fase operativa. Dopo la firma dello scorso settembre, il progetto – che coinvolge 23 realtà del territorio tra associazioni sociali, culturali e sportive compresa la Parrocchia e le scuole del paese – compie un passo decisivo: trasformare l'impegno condiviso in lavoro concreto su relazioni, competenze e corresponsabilità educativa. Sono iniziati gli incontri di formazione rivolti ad associazioni, volontari ed educatori, promossi dal Comune di Povegliano Veronese insieme al Servizio educativo comunale, ai Centri Giovanili Don Mazzi e a Rete Verso – Spazio Gaia. Il percorso - presentato presso la Baita degli Alpini qualche giorno fa - si basa sul metodo dei Conscious Contract, uno strumento innovativo che aiuta gruppi e organizzazioni a lavorare in modo più consapevole sulle relazioni, chiarendo aspettative, ruoli e modalità di collaborazione. «Con questo percorso - precisa Federico Zenari dei Centri Giovanili Don Mazzi - stiamo lavorando in modo molto pratico: aiutiamo le associazioni a chiarire ruoli, responsabilità e modalità di collaborazione. L'obiettivo è semplice ma concreto: costruire una rete che funzioni davvero, capace di dare risposte più coordinate e più forti ai bisogni dei ragazzi e delle famiglie». Non si tratta quindi solo di "fare insieme", ma di costruire fiducia, prevenire conflitti e rendere più efficace il lavoro di rete. Gli incontri, avviati a marzo, si svolgono ogni martedì sera presso la Sala Polato della



Parrocchia e coinvolgono progressivamente tutte le realtà aderenti. A guidare il percorso sono le avvocate Lucia Vesentini, Maria Irene Lamma e Federica Amici, che stanno accompagnando il gruppo in un lavoro strutturato in tre fasi: una prima rilettura dei valori del Patto in piccoli gruppi e, nei mesi di aprile e maggio, momenti plenari dedicati alle relazioni e alla costruzione operativa delle azioni future. A raccontare il senso di questo cammino è l'avvocata Lucia Vesentini: «Siamo grate per essere state nuovamente coinvolte dal Comune di Povegliano, dopo l'esperienza della Comunità Energetica, per accompagnare un processo così significativo. Ci ha colpito la disponibilità delle associazioni a mettersi in gioco, la consapevolezza delle difficoltà educative e la forza che nasce dal fare rete. È da qui che vogliamo partire». Una sfida non semplice, ma necessaria: «Il futuro - precisa

Vesentini - è l'unica parte della storia che possiamo cambiare. E vogliamo farne, insieme, un posto bellissimo dove viver». Questa fase segna il passaggio più importante: il Patto non resta un documento, ma diventa pratica quotidiana, fatta di ascolto, confronto e collaborazione tra le diverse realtà del paese. «Fare squadra sui giovani - sottolinea la sindaca Roberta Tedeschi - è da sempre una priorità della nostra Amministrazione. Con questo percorso passiamo dalle parole alle relazioni: il Patto Educativo è una scelta che guarda alla Povegliano del futuro. È una strada impegnativa, ma è l'unica che permette a una comunità di educare davvero, senza lasciare indietro nessuno». Povegliano prosegue così il suo cammino: un percorso condiviso che cresce nel tempo e che mette al centro ciò che conta davvero, le nuove generazioni e la forza di una comunità unita.

POVEGLIANO. La pietra d'inciampo di Ottavio Zambelli

Sabato 11 aprile l'Amministrazione comunale di Povegliano Veronese ha partecipato alla posa della pietra d'inciampo alla memoria di Ottavio Zambelli, nato a Roverè nel 1920, arrestato l'8 settembre 1943 in Grecia e internato in un campo di lavoro in Germania dove è morto a 23 anni. La pietra d'inciampo è stata posata davanti alla scuola primaria di San Rocco di Piegara, nel comune di Roverè Veronese, alla presenza delle autorità cittadine, di ANED Verona (Associazione nazionale ex deportati nei campi nazisti), del Gruppo Alpini Povegliano e del nipote di Ottavio Zambelli, il poveglianese Ottorino Zambelli.

Il maestro Marco Vantini ha suonato il silenzio nel corso della cerimonia. Le pietre d'inciampo sono un monumento di memoria diffusa. Ideate dall'artista tedesco Gunter Demnig per ricordare le persone deportate nei campi di sterminio nazisti. Il progetto consiste nell'incorporare dei blocchi quadrati di pietra (10x10 cm), ricoperti di ottone, nel selciato stradale davanti alle ultime abitazioni delle vittime della persecuzione fascista e nazista o davanti a un edificio pubblico. Un'incisione sulla superficie superiore ne ricorda nome e cognome, data di nascita, data e luogo di deportazione e data di morte. In tutta Europa, dal 1992 ad oggi, sono state posate oltre 107.000 pietre d'inciampo. Anche il comune di Povegliano ha aderito al progetto e nei prossimi mesi saranno installate 11 pietre d'inciampo, dedicate ad altrettanti giovani concittadini partiti per il fronte della II Guerra mondiale e mai più tornata a casa.



MOZZECANE. Caffè tematici

Aprile si chiude con un appuntamento per il ciclo dei Caffè Tematici a Mozzecane martedì 29 aprile alle ore 17 nella suggestiva cornice di Villa Vecelli Cavriani. Si proseguirà anche in maggio e in giugno. L'iniziativa, dedicata in particolare alla fascia over 65, propone un pomeriggio all'insegna della cultura, della memoria e della condivisione. Al centro dell'incontro il tema 'Mozzecane e Villa Vecelli... una storia di confine tra Mantova e Verona', che sarà approfondito grazie all'intervento del divulgatore storico Italo Martinelli, autore e profondo conoscitore del territorio. I partecipanti avranno l'opportunità di scoprire la storia della villa e del contesto locale attraverso racconti, testimonianze e aneddoti, in un percorso che intreccia cultura e vissuti personali. Il pomeriggio sarà arricchito anche dalla presenza di chi ha abitato la struttura e potrà condividere ricordi ed esperienze, restituendo uno spaccato autentico della vita della villa nel tempo. L'incontro si svolgerà anche come una visita informale all'interno della dimora storica, offrendo ai presenti la possibilità di visitare gli spazi della Villa Vecelli Cavriani, accompagnati dal racconto del proprietario e divulgatore. Non mancherà un momento conviviale: ai partecipanti sarà infatti offerta una merenda con caffè e pasticcini, per un'occasione che unisce cultura e socialità. La partecipazione prevede una quota di 5 euro a persona. Per informazioni è possibile contattare l'educatrice territoriale Elisa al numero 3924371306. «L'appuntamento - afferma l'assessore al sociale Debora Bovo - rappresenta la conclusione di un percorso promosso dall'Amministrazione di Mozzecane che ha visto i Caffè Tematici diventare uno spazio di incontro e relazione, capace di valorizzare il territorio e le persone, promuovendo momenti di condivisione dedicati alla comunità». «I Caffè Tematici rappresentano un'importante occasione di relazione e di comunità, momenti in cui le persone possono ritrovarsi in un contesto conviviale per condividere esperienze, arricchire le proprie conoscenze e riscoprire il valore dello stare insieme» - sottolinea il sindaco di Mozzecane, Mauro Martelli.

MOZZECANE. Serate per crescere

«Scelte che cambiano la vita»: questo il titolo di un'iniziativa promossa dall'Amministrazione comunale di Mozzecane in collaborazione con la Parrocchia SS. Pietro e Paolo. Due serate per capire, riflettere e non voltarsi dall'altra parte: una, che ha registrato molto successo, si è svolta lo



scorso 16 aprile dal titolo 'La droga non è un gioco'. La seconda, dal titolo 'Il carcere non è la fine' si terrà il 14 maggio presso il Teatro Parrocchiale 'Don Bosco' in via Regina Margherita e vedrà intervenire la dottoressa Maria Grazia Bregoli, Dirigente penitenziari, Fra Paolo Crivelli, referente cappellani Carcere di Montorio, Testimonianza, Moderatore: Don Fabio Bejato.

NUMERI UTILI
POVEGLIANO

Municipio 045 6334111 poveglianoveronese.vr@cert.ip-veneto.net • Polizia municipale 045 6334111 • Carabinieri (Villafranca) 045 6330500 • Guardia Medica 045 7614565 (premere 2) Villafranca via Ospedale, 2 - c/o Ospedale • Guasti Rete Idrica e Fognature Acque Veronesi 800734300 • Mercato settimanale Sabato (via Dante Alighieri) Giovedì (Arsiè centro)

NUMERI UTILI
MOZZECANE

Municipio 045 6335811 E-mail protocollo@comunemozzecane.it • Polizia municipale 045 6335800 • Carabinieri (Villafranca) 045 6330500 • Guardia Medica 045 7614565 (premere 2) Valeggio sul Mincio via S. M. Crocefissa di Rosa c/o Centro Sanitario Polifunzionale • Guasti Rete Idrica e Fognature Acque Veronesi 800734300 • Mercato settimanale Giovedì

SALUTE&BENESSERE. Chiara Turri interviene sull'argomento

Aprile, tempo di risveglio

E' arrivata la primavera. La natura cambia ritmo, la luce aumenta, i cicli si accorciano. E il corpo, molto più di quanto pensiamo, risponde. Non sempre con energia. Spesso con confusione. Stanchezza al risveglio, gonfiore, digestione irregolare, sonno frammentato. Cosa accade nel corpo durante il cambio stagione? L'aumento della luce primaverile agisce direttamente sul sistema neuroendocrino. La luce percepita dalla retina modula il nucleo soprachiasmatico (il 'master clock' biologico) e questo influisce sulla produzione di melatonina (sonno) e serotonina (umore). Si modifica anche il ritmo del cortisolo, fondamentale per energia e risposta allo stress. Uno studio sul Journal of Clinical Endocrinology & Metabolism ha dimostrato come la durata del-

l'esposizione alla luce influenzi direttamente la secrezione di melatonina e la regolazione circadiana, evidenziando una correlazione tra esposizione alla luce solare e aumento della serotonina cerebrale. Traduzione pratica? Quando la luce cambia il corpo deve risincronizzarsi, il sistema digestivo può rallentare temporaneamente e il sistema nervoso oscilla tra attivazione e fatica. Ecco perchè ci sentiamo 'fuori fase'. La strategia non è intensificare ma regolare. Uno studio del 2006 su Medical Hypotheses descrive come la respirazione lenta influenzi direttamente il sistema nervoso autonomo e la variabilità cardiaca. Vi propongo un esercizio semplice ma molto efficace per stimolare il nervo vago e favorire l'attivazione parasimpatica: il respiro lento e prolungato.



Chiara Turri

Inspirazione 4 secondi. Espirazione 6-8 secondi. Anche il movimento ha un ruolo importante, poiché in primavera il corpo risponde meglio agli stimoli. L'attività moderata migliora la stabilità insulinica, la digestione e la qualità del sonno. I movimenti però devono essere fluidi, ritmici e progressivi. Ottima la camminata consapevole abbinata a yoga o Pilates, stretching. Anche nel corpo.

Il gesto del mese: idratazione attiva e digestiva.

Ecco un rituale funzionale molto efficace: acqua digestiva primaverile
Ingredienti: 1 litro di acqua, 3 fettine di zenzero fresco, ½ limone biologico, foglie di menta. Lasciare in infusione almeno 2 ore. Bere durante la giornata, preferibilmente lontano dai pasti principali. Evidenze scientifiche confermano che lo zenzero accelera lo svuotamento gastrico e riduce nausea e gonfiore. La menta piperita ha una azione antispasmodica sulla muscolatura liscia intestinale, ha proprietà digestive e rilassanti. Questo non è un 'detox'. È un supporto fisiologico mirato. Il benessere non è accumulo, non nasce da ciò che aggiungiamo ma da ciò che riusciamo rendere essenziale. È precisione. Aprile non chiede di cambiare tutto o di essere essere migliori. Chiede di riallineare.

L'ANGOLO DI FRANCESCA - www.cucinaeciaco.it

Salame di cioccolato (no uova, no burro)

La mia ricetta è senza lattosio ed è squisita e gradita così alle persone che avevano questa esigenza. Potete naturalmente sostituire, mettere o omettere gli ingredienti a vostro piacimento.

Ingredienti

250 g di cioccolato
30 g di margarina o burro senza lattosio
25 g di panna vegetale
25 g di cacao
25 g di zucchero a velo
170 g di biscotti a pezzetti
30 g di pistacchi interi



Preparazione

Sciogliere il cioccolato con il burro e unire la panna liquida, aggiungere i biscotti, il cacao e lo zucchero a velo e i pistacchi; mescolare molto bene e disporre a rotolo su carta forno, far rassodare, rimettere sul tavolo con carta forno spolverata di zucchero a velo e arrotolare sul tavolo per un cilindro perfetto.

Servire tagliato a fette di salame. Fatto un poco più piccolo potete tenerlo in freezer e tagliarlo al momento del caffè a piccole fette. Sarà graditissimo.



LO STRAORDINARIO 'VIAGGIO' DI COACH CAMPEDELLI

La grinta di Alessandra

Alessandra Campedelli, nuova allenatrice della Tunisia di volley femminile, dice della sua esperienza nell'Iran, oggi in guerra, dove le donne contano poco o niente: «Nessun atleta dovrebbe aver paura per aver espresso un pensiero. Per aver alzato la testa. Per aver chiesto libertà». Ne ha fatta di strada Alessandra. Nata a Rovereto il 12 settembre 1974 ha iniziato la sua attività di atleta nelle file dell'hockey su prato entrando in pianta stabile nella nazionale italiana. Dal 1996 è 'scoppiato' il suo grande amore per il volley femminile, come selezionatrice nella rappresentativa del Trentino e di Verona Volley. Dal 2016 ha guidato la nazionale italiana sorde dell'Italia portando a casa l'oro agli Europei 2017 con la nazionale senior, argento agli Europei 2018 con la nazionale U21 ed argento ai mondiali 2020, Alessandra diventa

commissario tecnico della nazionale femminile di pallavolo iraniana nel 2021 e l'anno dopo, il 16 agosto, conquista la medaglia d'argento ai Giochi della solidarietà islamica a Konya. Nel 2013 rimette il suo mandato per contrasti con il supporto della federazione iraniana verso il governo a seguito della protesta per la morte di Mahsa Azimi. Nella stagione targata 2023-24 la Campedelli torna nel settore giovanile di Verona Volley, ma nel gennaio 2024 accetta la proposta della nazionale femminile senior del Pakistan. L'anno dopo si racconta nel libro 'Io Posso' edito da Baldini-Castoldi dove spiega la sua avventura nel paese arabo. Su proposta della Presidenza del Consiglio dei Ministri dal 27 dicembre 2024 è Cavaliere Ordine del merito della Repubblica Italiana. Alessandra non si ferma mai: dall'1 aprile ricoprirà l'incarico di selezionatrice



della nazionale femminile della Tunisia: 'Festeggio l'inizio di una nuova avventura che mi rende orgogliosa, felice, piena di energia. Eppure dentro di me la felicità non riesce ad essere completa, perché mentre io inizio un nuovo cammino, il mio pensiero corre alle donne iraniane, alle mie Atlete. Io ho vissuto in Iran e ho allenato ragazze straordinarie: so cosa significa quando dire quello che si pensa diventa un rischio. Per questo non riesco a stare in silenzio'.

Roberto Pintore

UNA DONNA AL MESE - a cura di Claudio Gasparini

FABIOLA BRUNETTI

È nata in Friuli dove ha vissuto trent'anni prima di trasferirsi in terra veneziana per motivi logistici. Le sue origini nascono da una forte curiosità verso le relazioni umane, il commercio internazionale e la scoperta di nuovi contesti culturali. Nel tempo capisce che il vino rappresentava esattamente il punto d'incontro tra queste passioni: un prodotto profondamente legato al territorio, ma allo stesso tempo capace di viaggiare nel mondo e creare connessioni tra persone e mercati diversi. Da Perito Tecnico del Turismo, Fabiola, è sempre stata aperta alla dimensione internazionale, alle lingue e alle relazioni tra culture diverse. La sua prima vera scuola, è stata la famiglia: «credo sia il luogo in cui nascono i valori fondamentali, il rispetto per il lavoro, la serietà nelle relazioni e la capacità di affrontare le sfide con determinazione. Sono principi che ancora oggi guidano il mio modo di lavorare». Ama creare connessioni tra mondi diversi, da una parte le cantine con la loro identità e il loro territorio, dall'altra i mercati internazionali con le loro dinamiche e sensibilità. «La soddisfazione più grande è diventare un punto di riferimento per i clienti. Essere apprezzata per la lealtà professionale e per la capacità di leggere il mercato con realismo è per

me il riconoscimento più importante. La fiducia nasce proprio da questo equilibrio tra visione e concretezza. Dare valore per creare valore». In un momento storico in cui il mercato del vino è sempre più competitivo e in continua trasformazione crede che sia fondamentale rimanere presenti sul mercato, coltivare le relazioni e mantenere un dialogo costante con gli operatori. «Le opportunità raramente nascono per caso, spesso sono il risultato della continuità, della presenza e della capacità di farsi trovare pronti». Per Fabiola accompagnare un'azienda significa prima di tutto comprenderne l'identità e il potenziale. Il suo approccio è strategico ma molto concreto, lavorare sul posizionamento, costruire relazioni commerciali solide e sviluppare progetti che possano crescere nel tempo. Non crede nelle scorciatoie poiché «il mercato internazionale richiede metodo, coerenza e visione». Nel tempo libero ama dedicarsi alla danza sportiva, disciplina che richiede precisione, eleganza e concentrazione. «È un'attività che mi permette di esprimere energia e creatività, mantenendo allo stesso tempo equilibrio e disciplina, esattamente come nel mio lavoro». Il mondo del vino ha una straordinaria capacità di sor-



prendere. «Accanto ai mercati consolidati stanno emergendo realtà nuove e curiose, territori ancora poco esplorati che guardano con crescente interesse al vino italiano. È proprio questa continua evoluzione che rende il lavoro stimolante. Continuerò a sviluppare progetti con aziende che condividono il mio stesso approccio: lavorare con metodo, guardare lontano e avere lo spirito intraprendente di conquistare il proprio spazio nel mercato di domani». Fabiola è una donna determinata: «quando credo in un progetto lavoro con costanza finché trovo la mia strada», curiosa «perché conoscere mercati, persone e culture diverse è sempre stata la mia più grande fonte di crescita» e lungimirante «nel mio lavoro cerco sempre di guardare oltre l'immediato, costruendo relazioni e opportunità con una visione di lungo periodo».

Cultura

a cura di Lino Venturini



LETTO PER VOI

Clare Leslie Hall, Terra di anime spezzate, Ed. Nord, 2025, 334 p., 20,00€

Beth Kennedy è un'adolescente di modeste origini, studentessa in un rigido istituto femminile, che incontra il giovane Gabriel Wolfe, erede di una ricca famiglia. Due mondi lontani ma due anime affini: entrambi solitari, sognatori, appassionati di letteratura. Tra loro nasce un amore travolgente, anche se osteggiato dalla madre di lui, che dura tutta l'estate fino al momento in cui entrambi devono iniziare un percorso di studi diverso. Tredici anni dopo Beth ha una vita molto diversa da quella che si immaginava. Non ha raggiunto il suo sogno di diventare scrittrice e vive ancora in paese, nella fattoria di suo marito Frank. Il loro è un matrimonio felice, anche se in bilico su un equilibrio fragile: tenere alla larga il passato. Ma quando riappare Gabriel, diventato una celebrità, ritornano i sentimenti mai sopiti, i non detti e i segreti mai confessati di quella lontana estate. Beth dovrà scegliere tra due amori, tra due vite, tra la ragazza che era e la donna che è diventata affrontando le chiacchiere e l'invasione dei media. Durante la lettura si capisce che è accaduta una cosa terribile che si scoprirà solo alla fine. I colpi di scena finali sono notevoli e inaspettati anche se l'autrice, durante tutto il romanzo ci fa capire che le cose non sono andate come tutti pensano. Il libro è ben scritto, non impegnativo da leggere, un intreccio tra presente e passato. Una storia d'amore, che si legge come un thriller, fatta di scelte difficili che a volte si pagano dolorosamente, legami forti e indissolubili, personaggi intensi e bellissimi. Suggestivo e poetico, significativo e introspezzivo e carico di mistero, il romanzo tiene incollati alle pagine e coinvolge fino alla fine. Non importa se ami i gialli o le storie d'amore, perché qui si trovano entrambi. Clare Leslie Hall è una scrittrice e giornalista inglese che vive con la sua famiglia nelle zone rurali del Dorset, in Inghilterra. Con lo pseudonimo di Clare Empson, ha pubblicato due thriller noir ambientati in contesti domestici. Il suo romanzo, Terra di anime spezzate, è in corso di pubblicazione in oltre 30 Paesi, è stato selezionato dal book club di Reese Witherspoon e ne sarà tratto un film. Un libro da leggere, aspettando il film.

LINGUA E CIVILTÀ

La violenza politica non è scomparsa, è sopravvissuta in alcuni gruppuscoli estremisti ma, soprattutto, ha assunto una nuova veste etica. Non più strumento di una idea politica, ma un modo per esprimere odio. Nel ventesimo secolo la violenza politica era stata mezzo di grandi e terribili progetti collettivi messi in atto da ideologie e da persone organizzate come eserciti dai rispettivi leader, siano stati essi nazisti, fascisti o comunisti. Dagli anni settanta, dopo l'ultima propaggine della violenza politica novecentesca, siamo entrati in una nuova stagione storica. Questo modo di esprimere odio nei confronti di qualcuno che si considera contrario al proprio credo ha reso impossibile distinguere il giusto dall'ingiusto e il bene dal male se non attraverso la lente deformante dell'appartenenza. Si parla con una spudoratezza incredibile, si mente sapendo di mentire. Ad ognuno la sua verità su misura. Il cervello cerca solo informazioni che confermano ciò che già crede e ignora quello che lo contraddice. Tutto il resto viene percepito come propaganda. Il clima di odio che si respira non nasce dal nulla. È il prodotto anche di una campagna di stampa pessima, di certi giornali e, soprattutto, TV, dei talk show, dei social e persino delle conversazioni quotidiane che incitano all'odio facendo caricature dell'avversario, con battute infelici, risse verbali, insulti, slogan bellicosi e delegittimazione dell'altro. Il dibattito ha trasformato il confronto in un attacco personale. Le discussioni, i convegni e le manifestazioni in occasione del referendum sulla giustizia sono stati un esempio perfetto di come la politica, invece di essere un confronto, venga spesso usata come insulto. Non importa quello che pensi, vieni associato automaticamente a uno schieramento. È vero che gli esseri umani sono programmati per creare gruppi (noi) e distinguerci dagli altri (loro) e che questo è un meccanismo legato alla sopravvivenza, ma ciò non è né civiltà né democrazia. Eppure si potrebbe uscire da questa dinamica, basterebbe ascoltare per capire, non rispondere, distinguere le persone dalle idee, cercare fonti diverse anche non allineate, fare domande invece di affermare e, infine, riconoscere che nessuno ha il monopolio della verità. Temo che siano parole al vento.

AGENDA LETTERARIA

Il 23 aprile ricorre la Giornata Mondiale del libro. Il nome completo è Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore, una celebrazione del potere dei libri e della cultura. Dal 1996 in tutto il mondo si è scelto un giorno speciale per promuovere e celebrare la lettura, il progresso che avviene attraverso i libri, l'incontro tra scrittori e lettori di culture, epoche e mondi diversi. Il libro ci offre possibilità infinite di conoscere, intrattenere, divertire, dar voce ad altri esseri umani, riflettere e apprendere una montagna di cose nuove e... sognare mondi diversi. La data del 23 Aprile non è affatto un caso. Il 23 aprile 1616 infatti morirono tre dei più grandi scrittori dell'umanità: William Shakespeare, Miguel de Cervantes e Garcilaso Inca de la Vega, il padre della letteratura latinoamericana. Non solo, il 23 aprile 1899 nasceva Vladimir Nabokov, autore del romanzo Lolita, lo stesso giorno del 1902 nasceva Haildør Laxness, islandese, premio Nobel per la letteratura; Maurice Druon (23 aprile 1918) scrittore e accademico francese; Manuel Mejía Vallejo (23 aprile 1923) scrittore, giornalista e poeta colombiano; Joseph Pla, scrittore e giornalista spagnolo, morto il 23 aprile 1981. Una serie di coincidenze che fanno del 23 aprile la giornata perfetta per celebrare il potere dei libri e della letteratura. Ma non è finita perché nella stessa data esisteva in Spagna, più precisamente a Barcellona, una giornata dedicata al libro. Ancora oggi, per l'occasione, i librai di Barcellona e di tutta la Catalogna, insieme a ogni libro venduto il 23 aprile, regalano tantissime rose che, secondo la leggenda, sarebbero nate dal sangue sgorgato dal corpo del drago ucciso da San Giorgio, morto il 23 aprile del 303. Ogni anno l'UNESCO nomina Capitale mondiale del libro una città che si è particolarmente distinta nella valorizzazione dei libri e della lettura. La prima città, nel 2001, è stata Madrid, seguita da Alessandria d'Egitto che nell'antichità ospitava la più grande biblioteca del mondo. Nel 2006 è stata Torino in collaborazione con Roma, e nel 2026 sarà Rabat, in Marocco. Le città selezionate si impegnano a promuovere il libro e la lettura per tutte le fasce d'età e tutti i settori della società, nel paese ospitante e non solo. Invece, a titolo informativo, la "capitale italiana" del libro, per il 2026, sarà Pistoia.

CON NOI AL CINEMA

a cura di Marco Cattazzo

THE DRAMA

Regia: Kristoffer Borgli. Attori: Zendaya, Robert Pattinson, Alana Haim, Mamoudou Athie.

Genere: Drammatico - Romantico. Durata: 1h 45m.

Uscita: 2 aprile Paese: USA.

Una curiosità:

Il film è prodotto dallo studio indipendente A24, già dietro successi come Everything Everywhere All at Once e Moonlight, e segna la prima collaborazione sul grande schermo tra Zendaya e Robert Pattinson.

L'Anteprima: The Drama racconta la storia di Emma e Charlie, una coppia apparentemente perfetta che si prepara al matrimonio. Tuttavia, nei giorni che precedono le nozze, una rivelazione inaspettata mette in crisi la loro relazione e fa emergere tensioni e segreti che rischiano di distruggere tutto. Il film si sviluppa tra momenti di romanticismo, ironia e tensione psicologica, mostrando come anche una storia d'amore apparentemente solida possa incrinarsi di fronte alla verità. Zendaya e Robert Pattinson guidano il racconto con due interpretazioni intense, dando vita a personaggi complessi e fragili, immersi in una vicenda che mescola sentimento, conflitto e introspezione. detta e impossibilità di redenzione.

Il Regista:

Kristoffer Borgli, regista norvegese già apprezzato per film come Sick of Myself e Dream Scenario, porta sullo schermo una storia sentimentale insolita, capace di unire umorismo nero, tensione emotiva e riflessione sulle relazioni contemporanee. Buona visione!



'LIBRI DI CASA NOSTRA'

a cura di Gianfranco Iovino

Francesco Bommartini è un giornalista veronese, oltre che un esperto musicofilo, come fruitore, ma anche venditore di dischi. Collabora con numerosi siti, quotidiani e riviste, oltre ad organizzare eventi musicali. Ha all'attivo cinque libri, l'ultimo dei quali A BERLINO CON DAVID BOWIE (Giulio Perrone editore) si lascia leggere con grande leggerezza e attenzione risultando una sorta di "walkabout" sulle orme del grande musicista nella capitale tedesca, concentrandosi molto sulla descrizione dei luoghi da lui frequentati insieme agli amici Iggy Pop e alla segretaria Coco Schwab. Abbiamo incontrato Bommartini per farci raccontare del suo nuovo successo editoriale

Da esperto musicofilo e giornalista scrittore, non può esserci tema più indicato per raccontare di David Robert Jones, al secolo David Bowie

«Anche perché quello berlinese è stato probabilmente il momento più rivoluzionario della carriera di Bowie. Fin da "Low" (1977) le istanze elettroniche sono entrate nel sound, grazie soprattutto all'illuminata collaborazione con il mago dell'ambient, Brian Eno. E "Heroes" e "Lodger" hanno tanti motivi d'interesse, che esulano persino dall'aver coinvolto musicisti incredibili come Robert Fripp e Adrian Belew.»

Che rapporto è stato quello tra la città di Berlino e il musicista Bowie?

«Più unico che raro. O forse, non rarissimo, ma debitamente comunicato, trasmesso, soprattutto con la musica. La trilogia berlinese non è solo un orpello, una sparata. Tutt'altro. È lacrime, dolore, piacere, contrasto, ma anche rinascita e nuovi stimoli artistici. Berlino per Bowie è stato questo e molto altro, e Bowie per Berlino è stato un portavoce d'eccezione, ha incarnato il cambiamento che si respira in quella città.»

Come si passa dall'abisso della dipendenza alla rinascita creativa di Berlino?

«Dalla droga alla rinascita, esattamente. E pensare che Bowie si è stabilito a Berlino nel 1976, con Iggy Pop e la segretaria "molto speciale" Coco Schwab. Iggy Pop all'epoca era eroinomane, per certi versi quindi messo peggio della star inglese. Tuttavia, due "zoppi" sono riusciti a reggersi in piedi l'uno con l'altro. Tanto che Iggy Pop ha dichiarato più volte che proprio Bowie gli ha salvato la vita, cullandolo con la sua amicizia, scrivendo per lui buona parte dei dischi di quel periodo ("The idiot" in particolare). Nel libro ho scritto anche di "I ragazzi dello zoo di Berlino", opera sconvolgente di cui Bowie è stato a suo modo testimonial.»

Perché ha scelto di raccontare di Bowie e quel periodo preciso della sua vita e storia europea?

«L'idea per questo libro è partita dal voler raccontare Berlino, e la mia esperienza con la città, con un focus sulla musica. Da lì il passo verso David Bowie è stato breve. Tempo fa sono tornato a Berlino con l'intenzione di recuperare i passi dell'artista londinese che non avevo ancora percorso: il Brucke Museum, l'appartamento di Hauptstraße 155, il primo hotel in cui ha alloggiato e dove è nata "Always Crashing in the Same Car"; un percorso davvero emozionante per me.»

A BERLINO CON DAVID BOWIE di Francesco Bommartini - Giulio Perrone Editore



FOTOGRAFI IN CAMPO. A settembre il compleanno del sodalizio

PALLAVOLO MASCHILE. La formazione sta sfoggiando grinta e maturità

Scatti Rubati: 5° anniversario

Servizi di
Roberto Pintore

A settembre, il gruppo di fotografi amatoriali Scatti Rubati festeggerà il suo quinto anniversario. Fondata da un gruppo di volontari, l'associazione rappresenta un mix perfetto di passione, competenza e amore per lo sport dilettantistico, considerato una vera e propria palestra di vita per i giovani. «Siamo orgogliosi del percorso fatto finora - afferma Michela Montresor, presidente di Scatti Rubati -. Stiamo diversificando le discipline seguite per coprire il maggior numero di eventi sportivi a Verona e provincia. Voglio ringraziare i nostri 50 fotografi che, prima ancora che colleghi, sono amici: ogni weekend si mettono in gioco con la propria attrezzatura per regalare scatti meravigliosi». L'associazione è presente su tutti i social e da un anno vanta un sito internet ufficiale (www.scattirubati.it), gestito dalla responsabile Elena



Zanotti e curato dai webmaster Filippo e Leonardo. Il successo è testimoniato dai numeri: oltre un milione di visualizzazioni. Le foto sono gratuite e scaricabili liberamente dal sito, poiché l'associazione non ha scopo di lucro e i fotografi prestano il loro servizio a titolo completamente gratuito. L'obiettivo futuro è chiaro: allargare la 'grande famiglia' accogliendo nuovi fotografi e persone volenterose che amano lo sport. I numeri della stagione attuale sono impressionanti: 351.730 foto scattate

(calcio, atletica, volley, baseball, basket, rugby, danza e pattinaggio); 1.706 eventi sportivi coperti; 2.073 album fotografici pubblicati sul sito. Come da tradizione, per il terzo anno consecutivo, domenica 19 aprile dalle ore 19:00, presso il Ristorante Pizzeria Lounge Bar, si terrà la premiazione del concorso 'Vota la foto Scatti Rubati 2025'. La serata prevederà un'apericena con buffet, musica live con DJ Sambu e sarà presentata dal giornalista de L'Arena, Alessandro De Pietro.

La stagione storica di Rana Verona



Comunque andrà a finire sarà una stagione storica per Rana Verona di pallavolo maschile. Mentre scriviamo la formazione sta giocando la Semifinale Scudetto playoff contro la corazzata Cucine Lube Civitanova. Se si aspettava una prova di maturità dei ragazzi gialloblu ora è arrivata. Sia a livello societario che di prima squadra Rana Verona è diventata grande. Pronta per lottare anche nei prossimi anni per vincere il titolo nazionale di prima della classe della Superlega di serie A1. A differenza facendo un paragone calcistico sul Verona che oggi vende i migliori giocatori per fare

plusvalenze, la brigata scaligera ha costantemente investito nel parco giocatori inserendo di volta in volta un giocatore di spessore e non lasciando andare verso altri lidi, i giocatori più rappresentativi e più forti. I vari Christensen, Keita, Vitelli, Mozić, Glatz, Sani e Souza rappresentano la spina dorsale della squadra. Ottimo il lavoro del direttore sportivo Marchesi e di coach Fabio Soli che ha costruito un gruppo di atleti coeso ed unito. E non a caso quest'anno Rana Verona ha conquistato con merito la sua prima storica Coppa Italia battendo in finale Trento. Bella la cerimonia in

Regione Veneto a Palazzo Balbi dove il suo presidente Alberto Stefani ha voluto conoscere uno per uno tutti i componenti della società. «Ringraziamo la Regione e Stefani per l'accoglienza e la vicinanza ha detto Stefano Fanini presidente del club-La prima coppa Italia della nostra storia, insieme ai risultati ottenuti quest'anno, rappresenta un orgoglio, per tutto il movimento veronese». Infine il roster di Rana Verona: Planinsic, Christenson, Keita, Mozić, Sani, Glatz, Souza, Gironi, Cortesia, Vitelli, Zingel, Valbusa, Nedeljkovic, D'Amico, Bonisoli e Staforini.

L'INCHIESTA: IL PORTIERE

Come si dice spesso, se hai un grande portiere e un ottimo attaccante, hai già mezza squadra. Il calcio dà e toglie allo stesso tempo e, per chi non crede alla fortuna, la classifica resta l'unico giudice veritiero, nel bene e nel male. Ma quali sono i fondamentali del ruolo? La tecnica di presa, il posizionamento, le parate in tuffo, le uscite alte e basse, il gioco con i piedi e i rilanci. Senza dimenticare le abilità atletiche: forza esplosiva, rapidità e agilità sono essenziali per interventi reattivi. Abbiamo chiesto un parere ai protagonisti dei nostri amati campionati dilettantistici.

Le voci dal campo

Rodney Buah (classe 2002, Saval Maddalena - Prima Categoria)

«La pressione mi esalta. Il nostro è un ruolo unico e delicato: gli errori si pagano a caro prezzo, quindi serve forza mentale per rialzarsi. Essere portiere è una scelta che devi sentirti dentro; richiede un raro equilibrio tra istinto e analisi. Oltre al fisico, credo sia fondamentale anticipare le situazioni. Studio molto i video dei grandi numeri uno per 'rubare' i loro segreti e adattarli al mio stile. Lavoro duramente con il preparatore Giovanni Coratella per analizzare la prestazione della domenica e farne tesoro. Per me, le doti fondamentali restano i riflessi e il tempismo nelle uscite».

Luca Massalongo (classe 2000, Real Valpolicella - Promozione)

«Sinceramente non credo ci sia una singola dote tecnica fondamentale, quanto un insieme di abilità che si affinano giocando. Agilità, struttura e altezza aiutano, ma la testa fa la differenza. Credere in se stessi, avere velocità di pensiero e non aver paura nelle uscite è ciò che conta di più. La mente e il corpo devono muoversi come una cosa sola. Difendere la porta sapendo che tutti si fidano di te è una responsabilità che mi esalta».

Andrea Padovani (classe 1985, veterano del ruolo)

«Un tempo si diceva che per fare il portiere bisognasse essere un po' 'pazzi' e guasconi. Quel pizzico di follia serve ancora, ma oggi la tecnica è aumentata considerevolmente. Oltre al senso della posizione, oggi devi saper giocare fuori dall'area con i piedi per far partire l'azione. Se devo scegliere una dote, dico il carattere: serve una personalità forte per gestire un ruolo così particolare».

Andrea Fumanelli (Lavis)

«Il portiere veste una divisa diversa, è solo e deve decidere in una frazione di secondo. Una parata salva il risultato, un errore lo affossa. Oltre a parare, bisogna saper dirigere la difesa con autorità. È un ruolo per estroverarsi, per chi ha tempera. La dote fondamentale? La voglia di tuffarsi senza paura, di 'volare' tra i pali come Superman ed esultare dopo un grande intervento».



Buah del Saval Maddalena

VALPOCENTER EXPERIENCE

SANT'ANNA D'ALFAEDO

BAITA DEI FIORI

MOTOCROSS



AFFITTA CAMERE



BICI POINT

area sosta per ciclisti



MOTORS POINT

area sosta per biker



AREA GONFIABILI



PARCO RELAX



AREA SOSTA CAMPER



AREA RISTORO



VIA BAITA DEI FIORI 1 - 37020, SANT'ANNA D'ALFAEDO

+39 327 7103070 - VALPOCENTERMX@GMAIL.COM

rossetto

365 giorni di grande risparmio



Hai partita IVA? Ecco lo sconto che fa per te.

Se hai un'attività e possiedi partita IVA, richiedi subito la **Catering Card Rossetto**. Per te uno **sconto del 5%** su ogni spesa superiore a 150€.



Per maggiori informazioni scansiona il codice QR a fianco o rivolgiti al nostro box informazioni per attivarla subito.

Ipermercati e Supermercati nelle province di VERONA, BRESCIA, MANTOVA, VICENZA, PADOVA, VENEZIA, ROVIGO, CREMONA, REGGIO EMILIA, MODENA, PIACENZA

  [rossettogroup.it](https://www.rossettogroup.it)